BILANCIO 2018

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 LEGNANO

DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa:	*Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA:	*10811500155*
N.REA:	*MI - 839296*
Codice Ateco:	*35.11*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente ed Amministratore Delegato	**Catry Ostinelli**
Amministratori:	Christian Giuseppe Viceconte Angelo Alessandro Magnoni Massimiliano Roveda

SINDACI

Presidente:	**Roberto Luigi Riva**
Sindaci:	Antonella Caputo Alberto Laguardia

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI AMGA

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano” o “Società”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell’anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell’agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L’altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli *asset* idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2018 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 66,5708% del capitale sociale;

- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,8940**%** del capitale sociale;

- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,6582**%** del capitale sociale;

- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,2367% del capitale sociale;

- **Comune di Arconate,** con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 1.521.800 corrispondente al 2,4201% del capitale sociale.

- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1315% del capitale sociale.

- **Comune di Magnago,** con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0615% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano,** con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068**%** del capitale sociale.

- **Comune di Dairago,** con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068**%** del capitale sociale.

- **Comune di Robecchetto con Induno,** con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068**%** del capitale sociale.

- **Comune di Turbigo,** con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068**%** del capitale sociale.

	n° azioni	valore nominale	**capitale**	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	66,5708%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,8940%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,6582%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,2367%
Comune di Arconate	30.436	50	1.521.800	2,4201%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1315%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0615%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0068%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0068%
	1.257.654		**62.882.700**	**100,00%**

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 56 unità (di cui 47 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato), a cui si aggiungono 3 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante. Al 31 dicembre 2017 i dipendenti erano pari a 58 unità (di cui 42 a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato) a cui si aggiungevano 2 unità in somministrazione lavoro.

I BUSINESS GESTITI DA AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza.
La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).
Nel 2018 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento, in particolare, tre nuove utenze di media dimensione: la Parrocchia di San Magno, l'Istituto Fermi di Castellanza e il condominio di via Gorizia 71.

Nel corso dell'anno 2018 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- modifica dell'impianto elettrico allo scopo di autoalimentare la sede di AMGA Legnano con l'energia elettrica prodotta dalla propria centrale di cogenerazione;
- revisione generale del cogeneratore C001;
- implementazione del sistema di telecontrollo su 49 utenze;

- modifica del sistema di monitoraggio in continuo delle concentrazioni di emissioni in atmosfera derivanti dai gas di combustione dell'impianto di teleriscaldamento e adeguamento delle apparecchiature alle disposizioni del DGR Lombardia n.3934/12;
- bonifica e collaudo dei serbatoi e delle vasche di contenimento dell'eventuale sversamento dei fluidi dell'impianto di cogenerazione;
- revisione del sistema di gestione ambientale la cui attività è in corso di svolgimento alla data del presente bilancio.

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico. Nello specifico il settore manutenzione del verde effettua le attività:

- presso le aree verdi di proprietà del Gruppo AMGA Legnano (a titolo semplificativo e non esaustivo la sede di AMGA Legnano sita in Via per Busto Arsizio, le cabine del gas in capo ad Aemme Linea Distribuzione e le piattaforme ecologiche in capo ad Aemme Linea Ambiente);
- in nome e per conto dei Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.

I servizi svolti per le città di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate consistono sia nella manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, manutenzione impianti irrigui, attività di diserbo chimico e/o meccanico, sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche. AMGA Legnano infatti deve assicurare il perfetto funzionamento e decoro di fontane monumentali, fontanelle, panchine e attrezzature ludiche.

Per lo svolgimento di tali attività, la Società seleziona principalmente operatori economici qualificati tramite procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Sovente gestisce anche semplici attività di manutenzione del verde pubblico o dell'arredo urbano tramite la suddetta "squadra di pronto intervento" a partire dall'anno 2017 con personale dipendente.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi e altre entrate – Gestione Lampade Votive

L'Area Tributi di AMGA Legnano si occupa della gestione, riscossione e accertamento dei tributi Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni a favore di oltre 77.000 utenze con un gettito complessivo di € 22.992.000 emesso e riscosso per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nell'anno 2005 AMGA Legnano ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e IMU da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad AMGA della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti. Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

Nel corso degli anni, all'area Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione e accertamento della TOSAP, dell'imposta di pubblicità e le affissioni per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013, in particolare, è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la business unit Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti interni ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES e all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.
Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI con commisurazione puntuale,

dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo inoltre alle necessarie attività di bonifica. Nel corso dell'anno 2017 le attività dell'Area Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono così sviluppati progetti di nuovi affidamenti.

Nel corso del 2018 si segnala la realizzazione delle seguenti attività:

- la gestione a pieno regime della TARI con commisurazione puntuale per i Comuni di San Giorgio sul Legnano, Canegrate e Magnago;
- l'avvio delle rilevazioni connesse alla raccolta puntuale dei rifiuti urbani avviata nei Comuni di Villa Cortese e Dairago;
- l'attivazione della nuova modalità di pagamento PagoPa per alcuni dei tributi gestiti.

Per l'anno 2019 l'attenzione è rivolta alla valorizzazione della proposta commerciale e alla riorganizzazione delle procedure orientabili alla possibilità di ampliamento delle tipologie di entrate da gestire, oltre che all'acquisizione di nuovi affidamenti per i tributi già avviati.

A decorrere dall'anno 2017, l'area Tributi di AMGA Legnano gestisce sia gli spetti tecnici che commerciali relativi al servizio Lampade Votive affidato dai Comuni di Legnano e Parabiago, per un totale di 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive.

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Nel corso degli anni 2017 e 2018, a seguito dei lavori di ristrutturazione straordinaria effettuati dal Comune di Legnano al Cimitero Monumentale, la Società ha investito nel ripristino del funzionamento delle linee secondarie di alimentazione delle lampade votive, effettuando oltre 450 interventi di riattivazione delle linee di allacciamento e la sostituzione di migliaia di lampadine bruciate.

Nel corso dell'anno 2019, conclusa l'attività di ripristino del pieno funzionamento degli impianti votivi anche presso il Cimitero Monumentale di Legnano, la Società si occuperà del rinnovamento delle linee esterne nelle aree più antiche dei Cimiteri in gestione.

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione anche il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buozzi-Solferino);

• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buozzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti (da luglio 2018)
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie (da luglio 2018)

I parcheggi comprendono in particolare:

- 805 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterrano di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Alla data del presente documento il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, di cui 12 dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less". Si prevede l'adeguamento degli ulteriori 14 parcometri al pagamento con carte entro giugno 2019.

A luglio 2018 è stata ultimata la trasformazione della prima corsia del posteggio visitatori dell'Ospedale Civile di Legnano, al fine di realizzare circa 80 posti auto a disposizione di persone disabili dotate di contrassegno e di consentire l'uscita dal posteggio senza necessità di recarsi in guardiola.

In merito al parcheggio di via Alberto da Giussano, si segnala che quest'ultimo è affidato ad AMGA Legnano dal 2014, ma solo a giugno 2017 la Società è subentrata nella gestione diretta mediante parcometro.

Dal punto di vista della gestione del servizio in generale, nel 2018 sono state introdotte alcune migliorie di seguito elencate:

- a settembre 2018 è stata introdotta la videosorveglianza del posteggio Matteotti-Gilardelli;
- a luglio 2018 è stato appaltato il servizio triennale di pulizia dei posteggi, includendo anche quello di via Alberto da Giussano e di via del Gigante, le cui manutenzioni sono in capo al Comune di Legnano;
- a luglio 2018 è stata completata la messa in funzione di apparati UPS (fornitura ininterrotta di alimentazione) presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile, garantendo pertanto continuità di energia elettrica in caso di interruzione di corrente della rete pubblica.

Impianto fotovoltaico

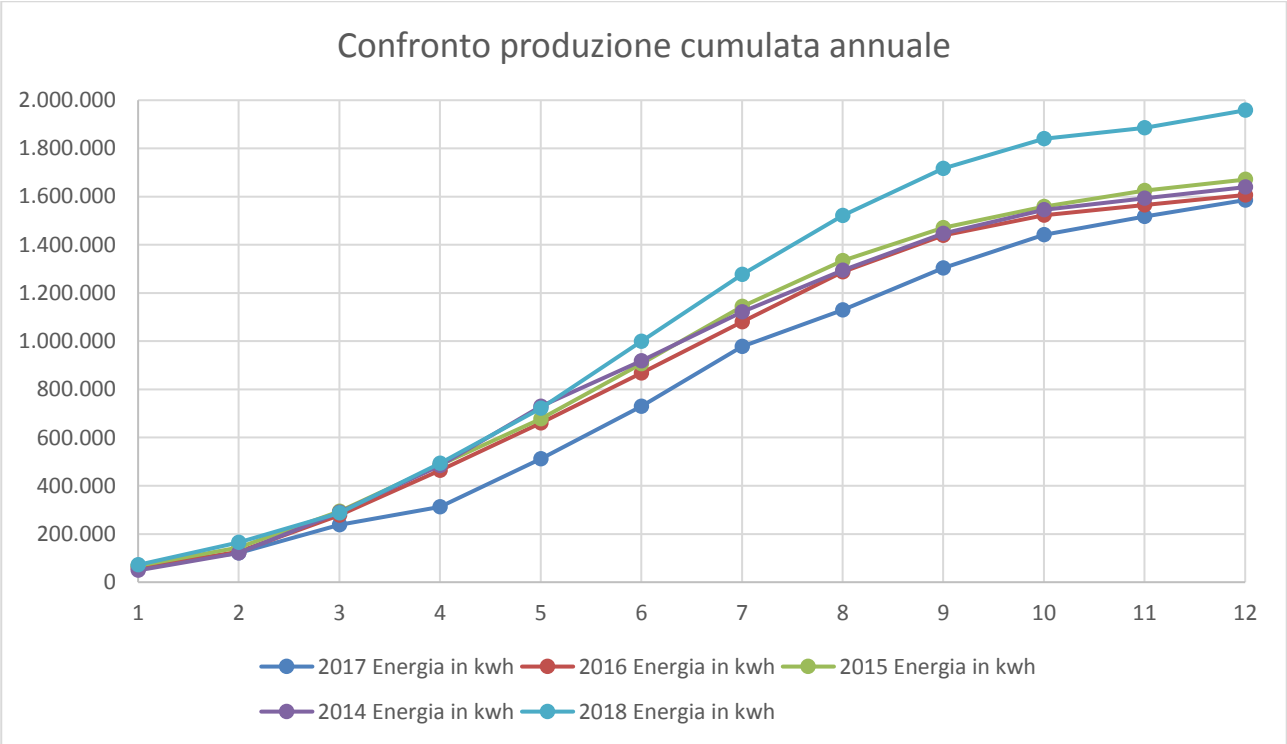
L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori.

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili (oggi Elettricità futura), rigettato dalla Corte Costituzionale, che non ha ravvisato fondata la questione di illegittimità proposta dai ricorrenti.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	3
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Nel 2018 i dati di irraggiamento solare, significativamente migliorativi rispetto a quelli registrati negli esercizi precedenti, unitamente agli effetti positivi delle attività manutentive svolte nel secondo semestre del 2017, hanno consentito di traguardare un livello produttivo decisamente superiore se confrontato con quelli del recente passato, come si evince dal grafico successivo.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).
Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal

costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata o errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).
Altre attività

Oltre alle attività di minore entità sopra descritte, AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.
Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra AMGA Legnano e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti. Qui di seguito si riportano le quote di partecipazione detenute nelle stesse.

Soci Aemme Linea Distribuzione	Capitale	%
Amga Legnano	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso	3.411.896	9,22%
Asm Magenta	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%
	10.000	100,00%

Soci Aemme Linea Ambiente	Capitale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
Asm Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	100,00%

Conto economico riclassificato

	2018	2017	Delta	Delta %
Fatturato	**11.664.833**	**12.221.828**	**(556.995)**	**-4,56%**
Ricavi da servizi a controllate	4.553.354	4.371.710	181.644	4,15%
Ricavi da certificati verdi	0	0	0	n.s.
Altri ricavi	535.201	441.612	93.589	21,19%
Sopravvenienze attive	411.293	48.731	362.562	744,01%
TOTALE RICAVI	**17.164.681**	**17.083.881**	**80.800**	**0,47%**
(Materie prime e sussidiarie)	(110.548)	(163.252)	52.705	-32,28%
(Manutenzioni)	(1.245.852)	(955.812)	(290.040)	30,34%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(2.688.578)	(3.314.767)	626.188	-18,89%
(Altre utenze)	(675.600)	(710.148)	34.549	-4,87%
(Global service)	(1.053.472)	(1.169.090)	115.619	-9,89%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.706.083)	(2.778.361)	72.278	-2,60%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(638.279)	(620.130)	(18.149)	2,93%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(174.913)	(205.230)	30.316	-14,77%
(Spese per il personale)	(3.126.334)	(2.936.399)	(189.935)	6,47%
(Oneri diversi di gestione)	(925.246)	(1.108.872)	183.626	-16,56%
(Sopravvenienze passive)	(24.096)	(5.865)	(18.231)	310,86%
TOTALE COSTI	**(13.369.001)**	**(13.967.926)**	**598.925**	-4,29%
EBITDA (margine operativo lordo)	**3.795.680**	**3.115.954**	**679.725**	**21,81%**
(Accantonamenti e svalutazioni)	(354.788)	(18.474.879)	18.120.091	-98,08%
(Ammortamenti)	(2.302.496)	(3.266.766)	964.270	-29,52%
EBIT (Reddito operativo)	**1.138.395**	**(18.625.691)**	**19.764.086**	**-106,11%**
Proventi finanziari ed oneri finanziari	1.303.073	336.572	966.501	287,16%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(70.949)	(99.673)	28.724	-28,82%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.370.519**	**(18.388.792)**	**20.759.310**	**-112,89%**
(Imposte)	(912.798)	543.932	(1.456.730)	-267,81%
RISULTATO NETTO	**1.457.721**	**(17.844.860)**	**19.302.581**	**-108,17%**

Ricavi

I ricavi totali 2018, pari a K€ 17.165, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (K€ 17.084). Tra le principali variazioni si segnala la riduzione del fatturato per K€ 557 (-5%), riconducibile in gran parte alla riduzione dei ricavi del Teleriscaldamento di K€ 671 (-10%) a causa di due importanti guasti, che hanno interessato il cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale, e che hanno comportato l'interruzione della produzione per un periodo di tempo rilevante; tale effetto è stato tuttavia compensato dall'aumento dei ricavi per i service addebitati alle società controllate (+ K€ 182) e delle sopravvenienze attive (+ K€ 363) attribuibili essenzialmente ai rilasci a conto economico di fondi per rischi e oneri e su crediti, appostati negli anni precedenti, a seguito della definizione di controversie di natura legale o commerciale nel corso dell'esercizio.

Ebitda[1]

L'Ebitda al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 3.796 con un Ebitda margin (Ebitda/Fatturato) del 31% in incremento per K€ 680 rispetto al 31 dicembre 2017, che mostrava un Ebitda di K€ 3.116 e un Ebitda margin del 25,5%. Tale andamento è dovuto in particolare alla riduzione delle spese per consumi di gas metano dei cogeneratori per K€ 626, a causa dell'interruzione della produzione di energia elettrica per i guasti di cui sopra, e degli oneri diversi di gestione che, nel 2017, comprendevano minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali; tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei costi di manutenzione di K€ 290 per interventi manutentivi ordinari e per le riparazioni dei guasti agli impianti della business unit Teleriscaldamento e dall'incremento dei costi del personale per K€ 190 attribuibile principalmente all'aumento del numero medio di unità rispetto al 2017, nonostante il numero puntuale di fine esercizio 2018 sia rimasto pressoché invariato rispetto all'anno di confronto.

[1] L'**EBITDA** corrisponde al risultato operativo al netto delle voci "ammortamenti e svalutazioni" e "accantonamento per rischi", rispettivamente voci B10 e B12 del conto economico

Ebit

L'Ebit è passato da un valore negativo di K€ 18.626 al 31 dicembre 2017 a un valore positivo di K€ 1.458 al 31 dicembre 2018. Tale variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni precedentemente illustrate con riferimento all'Ebitda, alla riduzione degli ammortamenti (-K€ 964) e degli Accantonamenti e svalutazioni (K€ 18.120), che nel 2017 includevano la perdita durevole di valore degli asset di pertinenza della business unit Teleriscaldamento e la svalutazione dei crediti nei confronti della controllata Amga Sport.

Risultato netto

Il risultato netto 2018, pari a K€ 1.458 risulta in incremento rispetto all'anno precedente (+ K€ 18.987). Tale andamento è riconducibile, oltre che alle variazioni precedentemente commentate, ai maggiori proventi da dividendi dalle società controllate che, al 31 dicembre 2018, risultano pari a K€ 1.660 (k€ 1.064 al 31 dicembre 2017) e alla riduzione degli oneri finanziari su strumenti di copertura dei tassi di interesse sul finanziamento con Unicredit estinto in data 31 dicembre 2018.

Fatturato per business unit

Fatturato per Business	2018	% su fatturato	2017	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	5.857.654	50,2%	6.528.707	53,4%	(671.053)
Verde pubblico	1.739.230	14,9%	1.972.732	16,1%	(233.503)
Parcheggi	2.337.800	20,0%	2.244.423	18,4%	93.377
Fotovoltaico	630.749	5,4%	501.542	4,1%	129.207
Tributi	604.387	5,2%	508.242	4,2%	96.145
Lampade votive	155.167	1,3%	186.141	1,5%	(30.974)
Altro	339.844	2,9%	280.039	2,3%	59.805
	11.664.833		**12.221.828**		**(556.995)**

Il fatturato per business è pari a K€ 11.665 con una riduzione di K€ 557 rispetto allo scorso esercizio. Le principali variazioni, come mostrato nella tabella sopra riportata, hanno riguardato il Teleriscaldamento (- K€ 671), il Verde pubblico (- K€ 234), il Fotovoltaico (+ K€ 129), i Tributi (+ K€ 96) e i Parcheggi (+K€ 93).

Teleriscaldamento

Il Teleriscaldamento ha mostrato nel 2018 una riduzione del fatturato di K€ 671 (-10%) rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente riconducibile al calo delle vendite di energia elettrica all'ente GSE a causa di due importanti guasti, avvenuti in periodi differenti, che hanno interessato rispettivamente il cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale. Il primo sinistro, di tipo meccanico, è avvenuto nel mese di febbraio 2018 e ha provocato un fermo macchina superiore a 30 giorni, richiedendo un intervento straordinario per la sostituzione del componente danneggiato. Tuttavia la Società ha aperto il sinistro assicurativo nel 2018 e ottenuto nel 2019 dalla Compagnia assicuratrice l'autorizzazione al rimborso per la copertura del danno e delle perdite operative subite per la mancata produzione di energia elettrica. Il relativo ricavo per il rimborso definito nel 2018 con la società assicuratrice, pari a K€ 178, è stato iscritto nell'esercizio 2018 e ciò ha consentito la correlazione del rimborso ai menzionati costi di produzione. La seconda avaria invece, di natura elettrica, avvenuta nel mese di ottobre, ha comportato il danneggiamento di varie apparecchiature elettriche, tra cui una scheda di funzionamento del cogeneratore di potenza maggiore, la cui riparazione si è ultimata solo al termine della stagione termica 2019. Anche in questo caso si è provveduto ad aprire una pratica di sinistro con la compagnia assicuratrice, di cui si è in attesa della relativa definizione.
La riduzione del fatturato relativo all'energia elettrica è stata però parzialmente compensata dall'incremento delle vendite di energia termica alle utenze, dovuta sia ad un quantitativo maggiore di calore ceduto che a un incremento medio delle tariffe.

Verde pubblico

I ricavi del Verde pubblico sono diminuiti di K€ 234 (-12%) rispetto al precedente esercizio a causa della riduzione degli affidamenti extra canone per attività non ricorrenti corrisposti dai comuni di Legnano e

Parabiago. Tale riduzione, al netto dei costi di produzione correlati, ha avuto un impatto marginale sulla redditività della business unit.

Fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico ha registrato nell'esercizio 2018 un incremento pari a K€ 129 (+26%) rispetto all'esercizio precedente.
Tale risultato è stato determinato dalla convergenza di due fattori aventi origini diverse: quello connesso al clima e quello risalente alla corretta pratica delle attività manutentive. Relativamente al primo fattore, si segnala che le giornate di pioggia, di neve, di nebbia e di forte annuvolamento, ossia quelle che frenano maggiormente la produttività dell'impianto, sono risultate, rispetto ai valori medi delle annualità precedenti, in riduzione. Relativamente al secondo fattore, corre l'obbligo di rimarcare che, nel terzo trimestre del 2017, sono state programmate attività manutentive di cui necessitava l'impianto e i cui effetti si sono appalesati in tutta la loro bontà a partire dalla successiva primavera, allorché prende avvio, in generale, la stagione più favorevole da un punto di vista produttivo. Relativamente a predette attività manutentive, giova ricordare che i tecnici aziendali hanno privilegiato gli interventi che mirano a conseguire il maggiore efficientamento delle apparecchiature elettriche in luogo di quelli che si prefiggono di favorire la migliore predisposizione delle superfici dei pannelli ad essere irraggiate. È una scelta maturata sulla scorta delle più importanti esperienze di cui dispone la letteratura di riferimento e dalla consapevolezza che ogni anno l'impianto è assoggettato ad un decadimento tecnico che si traduce, di anno in anno, in una minore produzione di quasi un punto percentuale.

Tributi

L'area di business Tributi ha mostrato nel 2018 un aumento del fatturato di K€ 96 (+19%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è principalmente riconducibile ai nuovi affidamenti perfezionati con i Comuni di Canegrate e Magnago per la gestione della Tari a commisurazione puntuale e all'attività di accertamento che ha portato a positivi incrementi degli aggi di riscossione dei tributi Tosap e Imposta di pubblicità.

Parcheggi

La business unit Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2018 un incremento di K€ 93 (+4%) rispetto all'anno precedente principalmente grazie da un lato all'incremento del numero di visitatori presso l'ospedale civile di Legnano a seguito dell'apertura di un nuovo reparto di cura e dall'altro all'aumento del numero di abbonati presso il parcheggio del centro commerciale Eugenio Cantoni.

Nel prospetto che segue i principali indicatori economici 2018 di AMGA Legnano, suddiviso per *business*, al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura, al fine di evidenziarne le singole marginalità.

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2018	TELERISCALDAMENTO	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PARCHEGGI	LAMPADE VOTIVE	TRIBUTI	VERDE	ALTRO	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	5.857.654	630.749	2.337.800	155.167	604.387	1.739.230	332.392	7.453	**11.664.833**
Valore della produzione	6.194.820	630.749	2.516.522	162.078	965.659	1.742.054	618.889	4.333.910	**17.164.681**
EBITDA (margine operativo lordo)	1.479.796	611.743	626.345	41.101	187.776	473.102	171.421	204.397	**3.795.680**
Ebitda margin	*25,3%*	*97,0%*	*26,8%*	*26,5%*	*31,1%*	*27,2%*	*51,6%*	*n.a.*	*32,5%*
EBIT (Reddito operativo)	668.950	388.404	235.289	(19.198)	176.791	464.837	160.731	(937.411)	**1.138.395**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	585.580	319.446	198.014	(19.198)	179.443	464.837	160.731	481.666	**2.370.519**

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2017	TELERISCALDAMENTO	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PARCHEGGI	LAMPADE VOTIVE	TRIBUTI	VERDE	ALTRO	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	6.528.707	501.542	2.244.423	186.141	508.242	1.972.732	258.918	21.121	**12.221.828**
Valore della produzione	6.533.597	501.773	2.471.195	197.547	862.158	2.014.601	312.429	4.190.581	**17.083.881**
EBITDA (margine operativo lordo)	1.609.620	444.745	531.326	93.320	146.326	601.951	(293.355)	(17.979)	**3.115.954**
Ebitda margin	*24,7%*	*88,7%*	*23,7%*	*50,1%*	*28,8%*	*30,5%*	*-113,3%*	*n.a.*	*25,5%*
EBIT (Reddito operativo)	(16.801.914)	216.875	251.588	39.637	134.258	598.665	(298.312)	(2.766.488)	**(18.625.691)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(17.197.454)	142.074	158.130	39.637	136.178	598.665	(298.312)	(1.967.710)	**(18.388.792)**

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2018	31/12/2017
Magazzino	62.523	59.510
Crediti commerciali	4.055.021	3.258.236
(Debiti commerciali)	(3.060.084)	(4.212.831)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	**1.057.459**	**(895.085)**
Altri crediti	2.778.888	4.609.707
Altre attività correnti	486.569	450.350
(Altri debiti e altre passività differite)	(2.672.768)	(3.052.725)
(Altre passività correnti)	(2.113.412)	(1.960.062)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	**(463.265)**	**(847.814)**
Immobilizzazioni immateriali:	**8.795.485**	**9.444.504**
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.249	35.881
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	727.273	750.000
Altre	8.058.964	8.655.423
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	3.200
Immobilizzazioni materiali:	**33.774.634**	**34.981.146**
Terreni e fabbricati	21.081.495	21.809.586
Impianti e macchinario	12.443.741	12.998.870
Attrezzature industriali e commerciali	43.100	47.309
Altri beni	155.920	125.381
Immobilizzazioni in corso e Acconti	50.379	0
Immobilizzazioni finanziarie	**29.230.299**	**29.035.370**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**71.800.419**	**73.461.021**
(Fondo TFR)	(247.755)	(244.935)
(Altri fondi rischi)	(930.245)	(1.580.702)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**70.159.155**	**70.787.569**
Debiti bancari	10.610.965	15.359.389
Altri debiti finanziari	14.549.525	11.235.748
Debiti finanziari lordi	**25.160.490**	**26.595.137**
(Attività di natura finanziaria)	0	(937.549)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(6.508.402)	(4.919.365)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**18.652.088**	**20.738.223**
Capitale sociale	62.882.700	64.140.300
Riserve	(12.833.354)	3.753.906
Risultato netto	1.457.721	(17.844.860)
PATRIMONIO NETTO	**51.507.067**	**50.049.346**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**70.159.155**	**70.787.569**

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a K€ 70.159 (in diminuzione di K€ 628 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il Patrimonio netto si è incrementato di K€ 1.458 per l'utile netto dell'esercizio, mentre l'indebitamento finanziario netto è diminuito di K€ 1.435 prevalentemente per effetto della riduzione dell'indebitamento bancario che ha più che compensato l'incremento degli altri finanziamenti.

Tali dinamiche finanziarie sono dettagliatamente riflesse nel rendiconto finanziario del 2018, riportato negli schemi di bilancio, dove si evidenzia un aumento netto delle disponibilità liquide di K€ 1.589 (l'aumento nel 2017 era stato di K€ 226). Tale risultato emerge dall'effetto mix di:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per K€ 4.285, grazie al contributo della redditività operativa generata nell'esercizio e alla dinamica del capitale circolante netto che ha generato complessivamente flussi di cassa positivi;
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€ 656, legato agli investimenti del periodo;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento negativo per K€ 2.040, legato al rimborso dei finanziamenti nel corso dell'esercizio, il cui effetto è stato parzialmente controbilanciato dai flussi di cassa positivo provenienti dalle società controllate aderenti al regime di cash pooling.

Di seguito si riportano i prospetti sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto (PFN) negli ultimi cinque anni, nonché l'incidenza e l'evoluzione degli oneri finanziari. Il trend della PFN evidenzia una costante riduzione dei finanziamenti bancari, passati da K€ 39.373 nel 2014 a K€ 10.611 nel 2018, frutto della sempre più elevata capacità della società di generare redditi e autofinanziarsi con la propria gestione caratteristica.

ANDAMENTO DEBITI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
DEBITI BANCARI	10.610.965	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
ALTRI DEBITI	19.126.391	17.110.558	17.748.973	20.338.907	34.439.503	37.240.527
DEBITI TOTALI	**29.737.355**	**32.469.946**	**36.564.677**	**41.407.040**	**73.812.877**	**85.703.707**

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
DEBITI BANCARI	10.610.965	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
ALTRI DEBITI FINANZIARI	14.549.525	11.235.748	11.915.050	8.404.667	23.467.836	22.589.683
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	**25.160.490**	**26.595.137**	**30.730.753**	**29.472.800**	**62.841.209**	**71.052.863**
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	0	(937.549)	(1.770.168)	(1.843.177)	(1.686.027)	(7.119.647)
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(6.508.402)	(4.919.365)	(4.693.380)	(5.660.507)	(3.204.339)	(5.785.943)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**18.652.088**	**20.738.223**	**24.267.205**	**21.969.116**	**57.950.843**	**58.147.273**

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Saldo proventi ed oneri finanziari	(357.147)	(727.424)	(708.489)	(1.220.551)	(1.557.177)	(1.767.448)
Debito bancario	10.610.965	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
Incidenza % su debiti bancario	-3,37%	-4,74%	-3,77%	-5,79%	-3,95%	-3,65%
Incidenza % su valore della produzione	-2,08%	-4,26%	-4,43%	-7,25%	-8,11%	-7,99%

ANDAMENTO CREDITI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
CREDITI VERSO CLIENTI	3.198.327	3.544.182	5.791.158	5.396.127	5.490.457	6.995.519
CREDITI TRIBUTARI	2.527.679	3.421.528	3.752.940	3.632.933	4.548.818	3.206.618
ALTRI CREDITI	1.107.902	1.835.108	3.146.114	3.045.977	6.992.250	7.124.075
CREDITI TOTALI	**6.833.908**	**8.800.817**	**12.690.212**	**12.075.037**	**17.031.525**	**17.326.212**

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

	Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
a	Patrimonio netto	51.507.067	50.049.346	1.457.721
b	Immobilizzazioni nette	(42.570.120)	(44.425.651)	1.855.531
a-b	**Margine primario di struttura**	**8.936.947**	**5.623.695**	**3.313.252**
a /b	**Quoziente primario di struttura**	**120,99%**	**112,66%**	**8,33%**
a	Patrimonio netto	51.507.067	50.049.346	1.457.721
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	930.245	1.580.702	(650.458)
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	247.755	244.935	2.820
d	Debiti - mutui ed obbligazioni	11.525.705	13.219.140	(1.693.435)
e	Immobilizzazioni nette	(42.570.120)	(44.425.651)	1.855.531
(a + b + c + d) - e	**Margine secondario di struttura**	**21.640.652**	**20.668.472**	**972.179**
(a + b + c + d) / e	**Quoziente secondario di struttura**	**29,84%**	**33,87%**	**-4,02%**

	Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	930.245	1.580.702	(650.458)
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	247.755	244.935	2.820
c	Debiti	29.737.355	32.469.946	(2.732.591)
d	Ratei e risconti passivi	3.269.399	3.350.958	(81.559)
e	Patrimonio netto	51.507.067	50.049.346	1.457.721
(a + b + c + d) / e	**Quoziente di indebitamento complessivo**	**0,66**	**0,75**	**- 0,09**
a	Debiti Vs Banche	10.610.965	15.359.389	(4.748.424)
b	Patrimonio netto	51.507.067	50.049.346	1.457.721
a / b	**Quoziente di indebitamento finanziario**	**0,21**	**0,31**	**- 0,10**

	Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
a	Attivo circolante	13.404.833	13.784.517	(379.685)
b	Passività correnti	(21.481.049)	(22.601.765)	1.120.716
a-b	**Margine di disponibilità**	**(8.076.217)**	**(8.817.248)**	**741.031**
a/b	**Quoziente di disponibilità**	**62,40%**	**60,99%**	**1,41%**
c	Liquidità differite	0	937.549	(937.549)
d	Liquidità immediate	6.508.402	4.919.365	1.589.036
e	Passività correnti	(21.481.049)	(22.601.765)	1.120.716
c + d + e	Margine di tesoreria	**(14.972.648)**	**(16.744.851)**	**1.772.204**
(c + d)/e	**Quoziente di tesoreria**	**30,30%**	**25,91%**	**4,38%**

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.
La Società, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2018 tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	60.977.655	61.136.527
Attivo immobilizzato	73.634.437	75.723.103
Indice di struttura finanziaria	**0,83**	**0,81**
Soglia di allarme (> 1,5)	**OK**	**OK**
Attività correnti	11.570.815	11.522.435
Passività correnti	21.481.049	22.601.765
Indice di disponibilità finanziaria	**0,54**	**0,51**
Soglia di allarme (< 0,5)	**OK**	**OK**
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(357.147)	(727.424)
Valore della produzione	17.164.681	17.083.881
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	**-2,08%**	**-4,26%**
Soglia di allarme (< - 10%)	**OK**	**OK**

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2018 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio sul tasso di interesse legato:

- all'incertezza dei flussi di casa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse;
- alla variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio, mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse maturato sul finanziamento con Unicredit. Lo strumento finanziario è stato estinto alla data del 31 dicembre 2018 coinciso con il rimborso del finanziamento.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

L'Assemblea dei soci in data 17 dicembre 2018 ha approvato il Budget 2019 della Società che mostra un fatturato per business unit in aumento rispetto all'esercizio principalmente grazie al positivo contributo del Teleriscaldamento e un Ebitda positivo in grado di fornire adeguata remunerazione al capitale investito.

Nell'arco del 2019 la Società prevede di effettuare investimenti per un ammontare di oltre 1 milione di euro riguardanti l'ampliamento della rete del teleriscaldamento, allo scopo di sostenere la crescita dei volumi di produzione, e le iniziative per l'incremento delle condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali.

Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta, la società prevede di rimborsare oltre 3 milioni di euro alle banche finanziatrici ed eventualmente richiedere nuovi prestiti per finanziare gli investimenti e garantire la regolare operatività del business.

Il bilancio di Amga Legnano S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente ai primi mesi dell'anno, nel corso dei quali le attività progettuali si sono consolidate a favore della soluzione impiantistica più confacente alle esigenze della cosiddetta economia circolare, in data 15 giugno la Società, nell'ambito del procedimento per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili ("Forsu"), ha sottoposto alla Città Metropolitana di Milano un'istanza di variante non sostanziale per la trasformazione del titolo autorizzativo ("AIA"), rilasciato dall'Ente Metropolitano nel dicembre 2015, secondo la nuova previsione progettuale di raffinare il biogas in biometano, in luogo della combustione dello stesso biogas per produrre energia elettrica. Anche nella nuova versione impiantistica rimane ovviamente confermata la produzione di compost. Predetta istanza ha originato relazioni dinamiche e costruttive con la Città Metropolitana di Milano che sono sfociate in integrazioni documentali avvenute nelle date del 9 luglio, del 30 ottobre e del 7 dicembre. Quando sussistevano tutte le premesse per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, ossia dell'organismo designato ad approvare o meno l'istanza di variante sostanziale, è pervenuta in Azienda, in data 18 gennaio 2019, la comunicazione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di sospensione del procedimento autorizzativo a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato (n°1229/2018) che ha stabilito la non legittimità di talune delle autorizzazioni di impianti nei quali la sostanza derivata dal trattamento del rifiuto venga dichiarata non rifiuto. Nella circostanza che riguarda il procedimento in discorso, il biometano sconterebbe l'assenza di una norma che ne definisca la sua natura di prodotto e al tempo stesso pesa l'esclusione a priori della frazione organica dei rifiuti solidi urbani dall'elenco dei rifiuti per i quali sono consentite le autorizzazioni rilasciate caso per caso: la contestualità delle due circostanze richiamate ha indotto l'Ente Metropolitano a sospendere l'istruttoria di variante non sostanziale. Il verificarsi in altre province della Regione Lombardia di accadimenti analoghi ha comportato serrati confronti nelle sedi istituzionalmente deputate a ciò, cosicché in data 29 aprile 2019 la Città Metropolitana di Milano ha rimosso la sospensione di cui sopra ed indetto lo svolgimento della Conferenza dei Servizi per il giorno 17 maggio 2019. In detta data si è quindi tenuta la prima seduta della citata Conferenza dei servizi al termine della quale è emersa la necessità di meglio definire gli aspetti progettuali della gestione delle acque e di un ulteriore confronto tra i tecnici dell'Ente Metropolitano e di ARPA per la definizione del c.d. Allegato Tecnico. Dette tematiche saranno oggetto di una nuova seduta finalizzata all'approvazione della variante autorizzativa da tenersi entro il prossimo 28 giugno 2019.

Il titolo autorizzativo rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano nel dicembre 2015 prevedeva, parallelamente alla realizzazione e alla gestione dell'impianto destinato a trattare la cosiddetta "Forsu", un'unità dedicata (di seguito centro di trasferenza) al ricovero temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi quali il vetro (CER 105107), i rifiuti indifferenziati da residui della pulizia stradale (CER 200303) e i rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte (CER 200303). Complessivamente il progetto comportava, a livello gestionale, una regia unitaria che successivamente è stata abbandonata a favore di una scelta più attenta alle competenze specificatamente occorrenti. Conseguentemente, in assoluta sintonia con l'Ente Metropolitano, come emerso in un incontro svoltosi in data 22 febbraio, è stato elaborato un progetto dedicato al centro di trasferenza e svincolato da quello per la produzione di biometano e di compost. Esso, con l'inserimento di un ulteriore rifiuto non pericoloso, ossia il legno (CER 170201), ha originato un nuovo percorso autorizzativo la cui prima tappa è coincisa con la presentazione dell'istanza di verifica, del progetto medesimo, ad assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ("VIA"). Predetta istanza è stata presentata in data 29 novembre e la relativa istruttoria

si è conclusa il giorno 11 febbraio 2019 con il parere di non assoggettabilità, ossia una risoluzione che snellirà lo svolgimento della fase successiva. Quest'ultima, infatti, ha già preso avvio in data 1 aprile 2019 con la presentazione di una seconda istanza di variante di carattere sostanziale che si prefigge il doppio scopo di rinnovare la vigente autorizzazione che governa il funzionamento della piattaforma ecologica di via Novara

250 al servizio della comunità legnanese e di conseguire il titolo autorizzativo per la realizzazione e la gestione del centro di trasferenza. In breve, quest'ultimo risulterà un'unità complementare alla piattaforma ecologica da un punto di vista autorizzativo/amministrativo, mentre da un punto di vista operativo favorirà gli aspetti logistici del servizio di raccolta di rifiuti urbani nel bacino geografico del Legnanese.

Ad esito del perfezionamento, in data 22 maggio 2018, dell'operazione avente ad oggetto la riduzione reale del capitale sociale di Amga Legnano S.p.A. per Euro 1.257.600, giusta deliberazione assembleare del 18 dicembre 2017, mediante annullamento di parte delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dall'Amministrazione comunale stessa in data 29 settembre 2010, il capitale sociale di Amga Legnano è stato ridotto da Euro 64.140.300 a Euro 62.882.700, con conseguente annullamento di n. 25.152 azioni di euro 50,00 ciascuna; è stata altresì ridotta la Riserva di sovrapprezzo per Euro 442.721 al fine di dare copertura alla riserva sovrapprezzo azioni erroneamente creatasi in occasione dell'aumento di capitale per la ripetuta sopravvalutazione del conferimento di cui prima.

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state svolte ancora attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale – ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 ed un successivo aggiornamento nel mese di marzo del 2016.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è intervenuto nel mese di febbraio del 2018. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche dell'assetto organizzativo ed operativo della società, in funzione delle variazioni intervenute rispetto alla precedente formulazione, sia la Parte Speciale del Modello, con l'aggiornamento rispetto al quadro normativo di riferimento e alle ultime novità legislative introdotte.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei

principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riguardo alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, il Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2019 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2019 – 2021. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione "*Società Trasparente*", pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA Legnano sono rimaste nel 2018 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali, nella manutenzione del verde pubblico e nella gestione del teleriscaldamento. La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo della Società si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese, salvo per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde e nella gestione del magazzino.
Nel corso del 2017 si è provveduto alla revisione dei documenti di valutazione del rischio e analisi strumentali allegate ex. D.lgs. 81/2008 senza che siano emerse criticità particolari. I piani formativi del personale in tema di sicurezza sul lavoro sono stati portati a termine come da pianificazione.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31/12/18		31/12/2017	
			(importi in euro)		(importi in euro)	
	B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.249		35.881	
	B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	727.273		750.000	
	B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	-		3.200	
	B I 7	Altre	8.058.964		8.655.423	
B I	**Immobilizzazioni immateriali**		**8.795.485**		**9.444.504**	
	B II 1	Terreni e fabbricati	21.081.495		21.809.586	
	B II 2	Impianti e macchinario	12.443.741		12.998.870	
	B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	43.100		47.309	
	B II 4	Altri beni	155.920		125.381	
	B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	50.379		-	
B II	**Immobilizzazioni materiali**		**33.774.634**		**34.981.146**	
	B III I	Partecipazioni	28.934.287		28.934.287	
		a. imprese controllate	28.870.758		28.870.758	
		d-bis. altre imprese	63.529		63.529	
	B III 2	Crediti	296.013		101.083	
		d-bis. altre imprese	296.013		101.083	
B III	**Immobilizzazioni finanziarie**		**29.230.299**		**29.035.370**	
IMMOBILIZZAZIONI				***71.800.419***		***73.461.021***
I	***Rimanenze:***					
	C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.523		59.510	
C I	**Rimanenze:**		**62.523**		**59.510**	
II	***Crediti***					
	C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	3.198.327		3.544.182	
	C II 2	verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	617.089		612.912	
	C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	239.692		34.339	
	C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	554.527		795.444	
	C II 5 ter	imposte anticipate (entro l'esercizio successivo)	139.134		364.001	
		imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	1.834.018		2.262.082	
	5	verso altri entro esercizio successivo	251.121		1.187.857	
C II	**Totale crediti**		**6.833.908**		**8.800.817**	
	C III 5	strumenti finanziari derivati attivi	-		4.825	
C III	**Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		**-**		**4.825**	
	C IV 1	Depositi bancari	6.386.277		4.811.774	
	C IV 2	Assegni	8.292		7.022	
	C IV 3	Denaro e valori in cassa	113.832		100.569	
C IV	**Disponibilità liquide**		**6.508.402**		**4.919.365**	
ATTIVO CIRCOLANTE				***13.404.833***		***13.784.517***
D	***RATEI E RISCONTI***			***486.569***		***450.350***
TOTALE ATTIVO				***85.691.821***		***87.695.888***

PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
		(importi in euro)	(importi in euro)
A I	Capitale	62.882.700	64.140.300
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	442.721
A III	Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.528.800
A IV	Riserva legale	823.481	823.481
A VI	Altre riserve:		
	Riserva avanzo da fusione	565.568	565.568
	Altre riserve - riserva di trasform./conferim.	-	(1.700.321)
A VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	(18.751.203)	(906.343)
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.457.721	(17.844.860)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		***51.507.067***	***50.049.346***
B 2	Fondi per imposte	-	1.158
B 3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	22.402
B 4	Altri fondi	930.245	1.557.142
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		***930.245***	***1.580.702***
C	***TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO***	***247.755***	***244.935***
D	**Debiti**		
D 4	debiti verso banche	10.610.965	15.359.389
	debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.564.818	4.817.389
	debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	9.046.146	10.541.999
D 6	acconti	93.041	-
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	2.844.802	4.110.966
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	14.216.870	10.667.801
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	441.097	853.493
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	207.008	192.054
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	899.130	741.061
D 14	altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	424.442	545.182
DEBITI		***29.737.355***	***32.469.946***
E	**Ratei e risconti**		
	- Ratei entro l'esercizio successivo	25.514	30.232
	- Risconti entro l'esercizio successivo	1.188.768	1.188.768
	- Risconti oltre l'esercizio successivo	2.055.117	2.131.958
RATEI E RISCONTI		***3.269.399***	***3.350.958***
TOTALE PASSIVO		***85.691.821***	***87.695.888***

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli

CONTO ECONOMICO

		31/12/18		31/12/2017	
		(importi in euro)		(importi in euro)	
1)	RICAVI delle vendite e delle prestazioni	11.664.833		12.221.828	
5)	ALTRI RICAVI e PROVENTI	5.499.848		4.862.053	
A)	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**		**17.164.681**		**17.083.881**
	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.802.139)		(3.456.240)	
7)	per SERVIZI	(5.681.007)		(5.613.412)	
8)	per GODIMENTO di BENI di TERZI	(813.192)		(825.360)	
9)	per IL PERSONALE		**(3.126.334)**		**(2.936.399)**
	a. salari e stipendi	*(2.314.674)*		*(2.193.641)*	
	b. oneri sociali	*(650.508)*		*(591.429)*	
	c. trattamento fine rapporto	*(146.911)*		*(135.402)*	
	e. altri costi	*(14.242)*		*(15.927)*	
10)	per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(2.435.837)**		**(20.638.255)**	
	a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	*(652.088)*		*(605.773)*	
	b. ammortamento immobilizzazioni materiali	*(1.650.409)*		*(2.660.993)*	
	c. svalutazione delle immobilizzazioni	*0*		*(16.303.655)*	
	d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	*(133.341)*		*(1.067.834)*	
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI	3.013		(21.778)	
12)	ACCANTONAMENTI per RISCHI	(221.447)		(1.103.390)	
14)	ONERI DIVERSI di GESTIONE	(949.342)		(1.114.736)	
B)	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**		**(16.026.285)**		**(35.709.572)**
	(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE		**1.138.395**		**(18.625.691)**
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE				
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.691.607		1.101.303	
	d. diversi dai precedenti	1.691.607		1.101.303	
17)	INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI				
	d. diversi dai precedenti	(388.534)		(764.731)	
C)	**PROVENTI ed ONERI FINANZIARI**		**1.303.073**		**336.572**
18)	RIVALUTAZIONI				
	d. di strumenti finanziari derivati	22.402		51.372	
19)	SVALUTAZIONI				
	a. di partecipazioni	(88.526)		(140.000)	
	d. di strumenti finanziari derivati	(4.825)		(11.045)	
D)	**RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE**		**(70.949)**		**(99.673)**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		**2.370.519**		**(18.388.792)**
20)	**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**				
	Imposte correnti	78.228		255.015	
	Imposte esercizi precedenti	(339.252)		50.337	
	Imposte anticipate e differite	(651.773)		238.580	
21)	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		**1.457.721**		**(17.844.860)**

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.457.721	-17.844.860
Imposte sul reddito	261.024	-305.352
Imposte anticipate e differite	651.773	-238.580
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.303.073	-336.572
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.018	296.228
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*1.086.464*	*-18.429.135*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	501.699	2.175.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.302.496	3.266.766
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	88.526	16.526.336
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	*2.892.721*	*21.968.496*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.013	21.778
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	674.039	2.219.091
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.173.123	-32.612
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-36.219	189.767
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-81.559	-317.328
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	936.736	-706.639
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-205.353	221.468
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	-583.031	1.101.542
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	1.773.638	100.750
Variazione dei crediti e debiti tributari	-712.602	1.214.421
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.954	8.599
Incremento/(decremento) altri debiti	37.329	-86.390
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	*641.795*	*3.934.449*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-357.147	-894.009
(Imposte sul reddito pagate)	281.257	-647.662
Dividendi incassati	1.660.220	1.063.996
Altre variazione fondi (rilasci)	-291.869	-47.243
Utilizzo dei fondi	-1.628.049	-1.855.264
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	*-335.588*	*-2.380.181*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	***4.285.393***	***5.093.628***
di cui flusso finanziario del business	***3.643.597***	***1.159.179***
% sui ricavi di business	**36,74%**	**41,68%**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-444.138	-391.070
Valore netto disinvestimenti	158	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-34.153	-73.005
Valore netto disinvestimenti	12.150	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-194.929	
Valore netto disinvestimenti		6.907
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Valore netto disinvestimenti	4.825	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***-656.087***	***-457.168***
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-610.134	-1.317.704
Rimborso finanziamenti	-4.138.290	-8.138.610
Nuovi finanziamenti	0	6.000.000
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	2.708.156	-953.793
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***-2.040.269***	***-4.410.107***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**1.589.036**	**226.352**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**4.919.365**	**4.693.013**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**6.508.402**	**4.919.365**

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2018 e al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
  Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
  In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.
I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.
L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.
Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;

- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.
Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in

assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato,

considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.
Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.
Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.
Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.
I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti

tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all’una o all’altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell’esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.
Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure swap che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.
Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.
I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.
In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee

esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio

nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a

nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	425.113	181.211	19.154
Fatture note accr.da emettere	257.752	(70.408)	21.485
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali	(220)	(97)	0
Fatture note accr.da ricevere	(72.767)	(325.989)	0
Debiti finanziari	(5.844.001)	(7.674.073)	(483.514)

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	3.245.906	1.269.802	328.395
ACQUISTI	(826)	(440)	0
SERVIZI	(55.945)	(325.989)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0
AMMORTAMENTI	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(54.042)	(82.449)	15.346

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente ai primi mesi dell'anno, nel corso dei quali le attività progettuali si sono consolidate a favore della soluzione impiantistica più confacente alle esigenze della cosiddetta economia circolare, in data 15 giugno la Società, nell'ambito del procedimento per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili ("Forsu"), ha sottoposto alla Città Metropolitana di Milano un'istanza di variante non sostanziale per la trasformazione del titolo autorizzativo ("AIA"), rilasciato dall'Ente Metropolitano nel dicembre 2015, secondo la nuova previsione progettuale di raffinare il biogas in biometano, in luogo della combustione dello stesso biogas per produrre energia elettrica. Anche nella nuova versione impiantistica rimane ovviamente confermata la produzione di compost. Predetta istanza ha originato relazioni dinamiche e costruttive con la Città Metropolitana di Milano che sono sfociate in integrazioni documentali avvenute nelle date del 9 luglio, del 30 ottobre e del 7 dicembre. Quando sussistevano tutte le premesse per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, ossia dell'organismo designato ad approvare o meno l'istanza di variante sostanziale, è pervenuta in Azienda, in data 18 gennaio 2019, la comunicazione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di sospensione del procedimento autorizzativo a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato (n°1229/2018) che ha stabilito la non legittimità di talune delle autorizzazioni di impianti nei quali la sostanza derivata dal trattamento del rifiuto venga dichiarata non rifiuto. Nella circostanza che riguarda il procedimento in discorso, il biometano sconterebbe l'assenza di una norma che ne definisca la sua natura di prodotto e al tempo stesso pesa l'esclusione a priori della frazione organica dei rifiuti solidi urbani dall'elenco dei rifiuti per i quali sono consentite le autorizzazioni rilasciate caso per caso: la contestualità delle due circostanze richiamate ha indotto l'Ente Metropolitano a sospendere l'istruttoria di variante non sostanziale. Il verificarsi in altre province della Regione Lombardia di accadimenti analoghi ha comportato serrati confronti nelle sedi istituzionalmente deputate a ciò, cosicché in data 29 aprile 2019 la Città Metropolitana di Milano ha rimosso la sospensione di cui sopra ed indetto lo svolgimento della Conferenza dei Servizi per il giorno 17 maggio 2019. In detta data si è quindi tenuta la prima seduta della citata Conferenza dei servizi al termine della quale è emersa la necessità di meglio definire gli aspetti progettuali della gestione delle acque e di un ulteriore confronto tra i tecnici dell'Ente Metropolitano e di ARPA per la definizione del c.d. Allegato Tecnico. Dette tematiche saranno oggetto di una nuova seduta finalizzata all'approvazione della variante autorizzativa da tenersi entro il prossimo 28 giugno 2019.

Il titolo autorizzativo rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano nel dicembre 2015 prevedeva, parallelamente alla realizzazione e alla gestione dell'impianto destinato a trattare la cosiddetta "Forsu", un'unità dedicata (di seguito centro di trasferenza) al ricovero temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi quali il vetro (CER 105107), i rifiuti indifferenziati da residui della pulizia stradale (CER 200303) e i rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte (CER 200303). Complessivamente il progetto comportava, a livello gestionale, una regia unitaria che successivamente è stata abbandonata a favore di una scelta più attenta alle competenze specificatamente occorrenti. Conseguentemente, in assoluta sintonia con l'Ente Metropolitano, come emerso in un incontro svoltosi in data 22 febbraio, è stato elaborato un progetto dedicato al centro di trasferenza e svincolato da quello per la produzione di biometano e di compost. Esso, con l'inserimento di un ulteriore rifiuto non pericoloso, ossia il legno (CER 170201), ha originato un nuovo percorso autorizzativo la cui prima tappa è coincisa con la presentazione dell'istanza di verifica, del progetto medesimo, ad assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ("VIA"). Predetta istanza è stata presentata in data 29 novembre e la relativa istruttoria si è conclusa il giorno 11 febbraio 2019 con il parere di non assoggettabilità, ossia una risoluzione che snellirà lo svolgimento della fase successiva. Quest'ultima, infatti, ha già preso avvio in data 1 aprile 2019 con la presentazione di una seconda istanza di variante di carattere sostanziale che si prefigge il doppio scopo di rinnovare la vigente autorizzazione che governa il funzionamento della piattaforma ecologica di via Novara 250 al servizio della comunità legnanese e di conseguire il titolo autorizzativo per la realizzazione e la gestione del centro di trasferenza. In breve, quest'ultimo risulterà un'unità complementare alla piattaforma ecologica da un punto di vista autorizzativo/amministrativo, mentre da un punto di vista operativo favorirà gli aspetti logistici del servizio di raccolta di rifiuti urbani nel bacino geografico del Legnanese.

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2018 come segue:

- Euro 72.886,05, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- Euro 1.384.834,95 a riserva di rivalutazione per la sua parziale ricostituzione quale conseguenza dell'azzeramento avvenuto con l'Assemblea straordinaria dei soci del 7 marzo 2019.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2017.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Attività	85.691.821	87.695.888	(2.004.068)
Passività	84.234.100	105.540.748	(21.306.648)
Risultato d'esercizio	1.457.721	(17.844.860)	19.302.581
Patrimonio netto	51.507.067	50.049.346	1.457.721

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.249	35.881	(26.632)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	727.273	750.000	(22.727)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	3.200	(3.200)
Altre	8.058.964	8.655.423	(596.460)
	8.795.485	**9.444.504**	**(649.019)**

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2017	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2018
		Valore Lordo 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2018	Fondo 31/12/2017	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2018	Fondo svalutazione 31/12/2017	Fondo svalutazione 31/12/2018	
Costi di imp.e di ampliam.	0	**691.566**	0	0	0	**691.566**	**(691.566)**	0	0	(691.566)	**0**	**0**	0
Diritti brev. ind. e op. ingegno	35.881	**1.086.403**	0	0	0	**1.086.403**	**(1.050.522)**	0	(26.632)	(1.077.154)	**0**	**0**	9.249
Concessioni, marchi e diritti	750.000	**1.000.000**	0	0	0	**1.000.000**	**(250.000)**	0	(22.727)	(272.727)	**0**	**0**	727.273
Altre	8.655.423	**12.341.449**	34.153	(42.077)	3.200	**12.336.725**	**(3.686.026)**	10.993	(602.728)	(4.277.762)	**0**	**0**	8.058.964
Immob. in corso e acconti	3.200	**3.200**	0	0	(3.200)	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	0
Totale	**9.444.504**	**15.122.618**	**34.153**	**(42.077)**	**0**	**15.114.694**	**(5.678.114)**	**10.993**	**(652.088)**	**(6.319.209)**	**0**	**0**	**8.795.485**

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Tale categoria è costituita principalmente da investimenti per software e similari.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Tale categoria include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quello di maggior rilievo, pari a un valore netto contabile di K€ 7.846 fa rifermento ad investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso l'ospedale di Legnano.

Gli incrementi dell'esercizio pari a K€ 34 fanno riferimento ad investimenti realizzati prevalentemente sull'impianto fotovoltaico sopracitato.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Terreni e fabbricati	21.081.495	21.809.586	(728.091)
Impianti e macchinario	12.443.741	12.998.870	(555.129)
Attrezzature industriali e commerciali	43.100	47.309	(4.209)
Altri beni	155.920	125.381	30.538
Immobilizzazioni in corso e Acconti	50.379	0	50.379
	33.774.634	**34.981.146**	**(1.206.512)**

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2017	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2018
		Valore Lordo 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2018	Fondo 31/12/2017	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2018	Fondo svalutazione 31/12/2017	Fondo svalutazione 31/12/2018	
Terreni e fabbricati	21.809.586	**32.832.475**	121.806	0	0	**32.954.281**	**(9.926.066)**	0	(849.897)	(10.775.963)	**(1.096.823)**	**(1.096.823)**	21.081.495
Impianti e macchinari	12.998.870	**49.522.748**	198.779	(578)	0	**49.720.950**	**(18.566.913)**	578	(753.908)	(19.320.244)	**(17.956.965)**	**(17.956.965)**	12.443.741
Attrezz. ind.li e comm.li	47.309	**291.343**	3.895	(205.802)	0	**89.436**	**(244.034)**	205.802	(8.104)	(46.336)	**0**	**0**	43.100
Altri beni	125.381	**2.386.358**	69.280	(230.085)	0	**2.225.552**	**(2.260.977)**	229.844	(38.500)	(2.069.633)	**0**	**0**	155.920
Immob. in corso e acconti	0	**0**	50.379	0	0	**50.379**	**0**	0	0	0	**0**	**0**	50.379
Totale	**34.981.146**	**85.032.925**	**444.138**	**(436.465)**	**0**	**85.040.598**	**(30.997.990)**	**436.223**	**(1.650.409)**	**(32.212.175)**	**(19.053.789)**	**(19.053.789)**	**33.774.634**

Terreni e fabbricati

Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività *core* gestite dalla società, quali la cogenerazione e l'igiene ambientale oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).
Gli investimenti del 2018 (K€ 122) riguardano principalmente gli investimenti realizzati per le migliorie dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione della sede di Via per Busto Arsizio.

Impianti e macchinari

La categoria è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti, cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcometri e altri impianti diversi.

Gli investimenti del periodo (K€ 199) hanno riguardato per K€ 168 la business unit Teleriscaldamento e, in particolare, l'estensione della rete di distribuzione e l'allacciamento a nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie effettuate a un cogeneratore.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento. Si segnala che nel periodo sono stati dismessi attrezzature per un importo lordo di K€ 206 già totalmente ammortizzate.

Altri beni

La categoria include principalmente mobili e arredi (K€ 50) e macchine d'ufficio (K€ 71).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2018.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	0
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	28.934.287	**28.934.287**	**0**
Crediti: verso altri	296.013	101.083	194.929
	29.230.299	**29.035.370**	**194.929**

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 29.230 (K€ 29.035 al 31/12/2017) e nel dettaglio si riferiscono a:

- **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 e risultano invariate rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

Società Partecipate	Valori al 31/12/2018			Valore di carico		Fondo svalutazione		Valore Netto		2017			2018	
Valori in k€	CS	Quota 2017	Quota 2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017 (B)	31/12/2018 (B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)	Differenza (A-B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)
Amga Sport	10.000	100,00%	100,00%	209.468	209.468	(209.468)	(209.468)	0	0	(1.488.116)	(1.488.116)	(1.488.116)	(191.335)	(191.335)
Aemme Linea Ambiente	2.100.000	72,00%	72,00%	919.200	919.200	-	-	919.200	919.200	4.154.075	2.990.934	2.071.734	3.117.393	2.244.523
Aemme Linea Distribuzione	37.000.000	75,50%	75,50%	27.951.558	27.951.558	-	-	27.951.558	27.951.558	39.067.239	29.495.765	1.544.208	39.921.412	30.140.666
				29.080.226	**29.080.226**	**(209.468)**	**(209.468)**	**28.870.758**	**28.870.758**	**41.733.197**	**30.998.583**	**2.127.826**	**42.847.470**	**32.193.854**

I valori delle partecipazioni in AEMME Linea Ambiente e AEMME Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti negli anni, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

Per quanto riguarda il valore della partecipazione in AMGA Sport si è ritenuto opportuno mantenere il fondo svalutazione a copertura delle perdite generate dalla partecipata. Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri

- **Altre imprese**

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2018	anno 2017	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
	63.529	**63.529**	**0**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

*Euroimpresa S.c.r.l.***:** il valore della partecipazione, corrispondente alla quota di capitale sottoscritta da AMGA Legnano, è pari K€ 26 totalmente coperto da un fondo svalutazione. La società è attualmente in liquidazione volontaria ed è tuttora complicato prevedere l'esito di un eventuale riparto a favore dei soci.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. La partecipazione è stata interamente svalutata già nell'esercizio 2015.

- **Altri crediti:**

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Altri crediti	296.013	101.083	194.929

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla voce Altri crediti ammontano a K€ 296 e sono relative ai depositi cauzionali che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	62.523	59.510	3.013
Crediti verso clienti	3.198.327	3.544.182	(345.854)
Crediti verso imprese controllate	617.089	612.912	4.177
Crediti verso controllanti	239.692	34.339	0
Crediti tributari	554.527	795.444	(240.917)
Imposte anticipate	1.973.152	2.626.084	(652.931)
Crediti verso altri	251.121	1.187.857	(936.736)
	6.833.908	**8.800.817**	**(1.966.909)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	4.825	(4.825)
Depositi bancari	6.386.277	4.811.774	1.574.503
Assegni	8.292	7.022	1.270
Denaro e valori in cassa	113.832	100.569	13.263
	6.508.402	**4.919.365**	**1.589.036**
	13.404.833	**13.784.517**	**(379.685)**

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio, gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.
Proprio in virtù di quanto sopra decritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato né quello dell'attualizzazione per tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	62.523	59.510	3.013

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 63 (K€ 60 al 31/12/2017) ed è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2018 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio attestandosi a K€ 74.

Crediti verso clienti

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti verso clienti	3.198.327	3.544.182	(345.854)

I crediti in esame, pari a K€ 3.198 (K€ 3.544 al 31/12/2017), evidenziano un decremento pari a K€ 346 rispetto al 2017. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale decremento è riconducibile a una diversa tempistica di fatturazione che ha permesso l'anticipo degli incassi oltre che agli effetti dell'attività

di recupero crediti. I crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 3.619; la voce comprende una quota di crediti per fatture da emettere pari a K€ 1.892.

Relativamente a queste ultime si segnala che le fatture di pertinenza sono state emesse successivamente alla chiusura dell'esercizio, ad eccezione di alcune posizioni in contestazione per le quali sono stati stanziati appositi fondi svalutazione laddove ritenuto necessario. Nel seguito il dettaglio della composizione dei crediti.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti v/utenti	2.221.722	2.080.655	141.068
Crediti v/ clienti	639.872	1.224.303	(584.431)
Crediti v/Amtel	160.218	572.396	(412.178)
Crediti v/clienti TIA	1.894.599	1.913.332	(18.733)
Fatture da emettere a clienti/utenti	1.891.550	2.090.893	(199.343)
Fatture note accr.da emett CAP Holding	0	12	(12)
Fatture da emettere ad AMIACQUE	9.702	32.064	(22.362)
Fatture note accr.da emettere ad AMGA LEGNANO	0	590	(590)
Fondo svalutazione crediti	(3.619.336)	(4.370.062)	750.726
CREDITI VERSO CLIENTI	**3.198.327**	**3.544.182**	**(345.854)**

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazione di insolvenza dei debitori. La voce include anche K€ 33 relativi a crediti commerciali verso Amga Sport.
La consistenza del fondo, pari a K€ 3.619 al 31/12/2018, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2018
Iniziale	**4.370.062**
Accantonamenti	133.341
Utilizzo	(755.588)
Rilasci	(128.478)
Finale	**3.619.336**

L'utilizzo del fondo per K€ 756 fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	7.212	75.655	(68.443)
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	609.877	612.912	(3.035)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	**617.089**	**688.567**	**(71.478)**
Saldo crediti finanziari Amga Sport	0	932.724	(932.724)
TOTALE CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	**0**	**932.724**	**(932.724)**
Fondo svalutazione crediti AMGA SPORT	0	(1.008.379)	1.008.379
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	**617.089**	**612.912**	**4.177**

Il saldo Crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo dei crediti, al netto dei relativi debiti, di natura commerciale e finanziaria verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 617.

Relativamente ai crediti vantati nei confronti di AMGA Sport, totalmente svalutati al 31 dicembre 2017 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, in data 06 agosto 2018, ha proceduto, su mandato dell'Assemblea dei soci, a:

- ripianare il Patrimonio netto negativo della controllata AMGA Sport, ammontante a complessivi K€ 1.488, nonché a ricostituire il capitale sociale minimo pari a k€ 10, mediante da un lato alla rinuncia dei crediti vantati nei confronti della stessa, pari a complessivi K€ 1.136 alla data del 6 agosto 2018, e dall'altro all'ulteriore versamento in conto capitale pari a K€ 362;

- versare in conto capitale K€ 59, quale ripianamento della perdita economica rilevata dalla situazione economica e patrimoniale della società al 30 giugno 2018, redatta a cura dell'Organo Amministrativo.

Crediti verso controllanti

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	239.692	34.339	205.353

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione creditoria verso la controllante Comune di Legnano risulta pari a K€ 240 ed è esclusivamente di natura commerciale.

Crediti tributari

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti tributari	554.527	795.444	(240.917)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 554. Si riferiscono prevalentemente a crediti IRES K€ 465 e crediti IRAP per K€ 58.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti IRES	464.915	646.167	(181.253)
IVA da rimborsare	0	8.801	(8.801)
Crediti IRAP	57.616	108.479	(50.863)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	30.397	30.397	0
altri crediti	1.599	1.599	0
CREDITI TRIBUTARI	**554.527**	**795.444**	**(240.917)**

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Imposte anticipate	1.973.152	2.626.084	(652.931)

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 1.973 (K€ 2.626 al 31/12/2017) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 1.973, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative principalmente a:

- accantonamenti per fondi rischi e oneri e fondo obsolescenza merci;
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti;
- effetto rilevazione fondo rischi strumenti derivati passivi.

Tale voce evidenzia un differenziale negativo pari a K€ 653 per l'effetto congiunto di accantonamenti e rilasci/utilizzi di fondi.

	2018		2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2018	419.670	118.347	1.054.755	297.441
Fondo rischi diversi oltre 2018	306.601	86.462	446.608	125.943
Ammortamenti oltre 2018	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2018	2.393	574	32.341	7.762
Fondo svalutazione crediti oltre 2018	5.980.230	1.435.255	7.754.279	1.861.027
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2018	160.894	38.614	144.310	34.634
Fondo rischi strumenti derivati passivi	- 0	-	22.402	5.376
IMPOSTE ANTICIPATE	**7.911.985**	**1.973.152**	**10.496.892**	**2.626.084**
Differenziale 2018 totale		**(652.931)**		

Le imposte differite attive sono connesse esclusivamente a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.

Crediti verso altri

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti verso altri	251.121	1.187.857	(936.736)

Ammontano complessivamente a K€ 251 (K€ 1.188 al 31/12/2017) ed evidenziano un decremento rispetto al 2017 di K€ 937 dovuto principalmente agli incassi ricevuti a gennaio 2018 relativi al credito verso il GSE per certificati verdi di competenza dell'anno 2016.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Anticipi a fornitori	16.388	754	15.634
Anticipo Walfare	2.439	0	2.439
Arrotondamenti su retribuzioni	697	790	(93)
Crediti vs personale dipendente	187	0	187
Crediti v/INPDAP	5.838	5.838	0
Crediti v/INPS	1.804	1.638	166
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	0
Altri crediti Emission trading (certificati neri)	0	43.443	(43.443)
Crediti v/GSE Conto Energia	178.285	1.091.968	(913.683)
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	17.782	15.726	2.056
Crediti v/utenti gas Escrow acquisiti da ALE	2.428.324	2.431.179	(2.855)
Fondo svalutazione crediti escrow	(2.428.324)	(2.431.179)	2.855
ALTRI CREDITI	**251.121**	**1.187.857**	**(936.736)**

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di AEMME Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano, in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A., ha riacquistato crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da AEMME Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato, di cui la quota di competenza di AMGA Legnano era pari a K€ 2.673. Tali crediti al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 2.428 e risultano totalmente svalutati in quanto di difficile recuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Strumenti finanziari derivati attivi	0	4.825	(4.825)

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, si rileva che alla data di chiusura del presente bilancio, la Società ha estinto lo strumento derivato sottoscritto con Banca Intesa nel 2006, a copertura della fluttuazione dei tassi

di interesse su un mutuo stipulato con Unicredit, giunto alla sua naturale scadenza al 31 dicembre 2018. Nessun nuovo strumento derivato è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Depositi bancari	6.386.277	4.811.774	1.574.503
Assegni	8.292	7.022	1.270
Denaro e valori in cassa	113.832	100.569	13.263
	6.508.402	**4.919.365**	**1.589.036**

Ammontano complessivamente a K€ 6.508 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.589, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Risconti attivi	486.569	450.350	36.219
	486.569	**450.350**	**36.219**

Ammontano complessivamente a K€ 487 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a premi assicurativi pagati anticipatamente, canoni di manutenzione e assistenza e a canoni di locazione vari, nonché agli oneri propedeutici alla costruzione e gestione dell'impianto FORSU.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Capitale	62.882.700	64.140.300	(1.257.600)
Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	442.721	(442.721)
Riserve di rivalutazione l. 2/2009	4.528.800	4.528.800	0
Riserva legale	823.481	823.481	0
Altre riserve - riserva di trasform./conferim.	0	(1.700.321)	1.700.321
Riserva da avanzo di fusione	565.568	565.568	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	(18.751.203)	(906.343)	(17.844.860)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.457.721	(17.844.860)	19.302.581
	51.507.067	**50.049.346**	**1.457.721**

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione l. 2/2009	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavanzo di fusione	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.15	**64.140.300**	**0**	**4.201.385**	**782.947**	**0**	**0**	**565.568**	**(434.802)**	**(979.491)**	**315.410**	**68.591.317**
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	565.568	0	0	0	**565.568**
Destinazione risultato 2015	0	0	0	12.113	230.150	0	(565.568)	0	0	(242.263)	**(565.568)**
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	(1.700.321)	0	86.468	73.148	(73.148)	**(1.613.853)**
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	568.407	**568.407**
SALDI 31.12.16	**64.140.300**	**0**	**4.201.385**	**795.060**	**230.150**	**(1.700.321)**	**565.568**	**(348.335)**	**(906.343)**	**568.407**	**67.545.871**
SALDI 31.12.16	**64.140.300**	**0**	**4.201.385**	**795.060**	**230.150**	**(1.700.321)**	**565.568**	**(348.335)**	**(906.343)**	**568.407**	**67.545.871**
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Riclassifiche	0	442.721	(212.572)	0	(230.150)	0	0	0	0	0	**0**
Chiusura derivato	0	0	0	0	0	0	0	348.335	0	0	**348.335**
Destinazione risultato 2016	0	0	539.987	28.420	0	0	0	0	0	(568.407)	**0**
Risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.844.860)	**(17.844.860)**
SALDI 31.12.17	**64.140.300**	**442.721**	**4.528.800**	**823.481**	**0**	**(1.700.321)**	**565.568**	**0**	**(906.343)**	**(17.844.860)**	**50.049.346**
SALDI 31.12.17	**64.140.300**	**442.721**	**4.528.800**	**823.481**	**0**	**(1.700.321)**	**565.568**	**0**	**(906.343)**	**(17.844.860)**	**50.049.346**
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Riclassifiche	(1.257.600)	(442.721)	0	0	0	1.700.321	0	0	0	0	**0**
Destinazione risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.844.860)	17.844.860	**0**
Risultato 31.12.18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.457.721	**1.457.721**
SALDI 31.12.18	**62.882.700**	**0**	**4.528.800**	**823.481**	**0**	**0**	**565.568**	**0**	**(18.751.203)**	**1.457.721**	**51.507.066**

Le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 sono dovute a:

- riduzione reale del capitale della Società per K€ 1.258 mediante annullamento delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dal Socio stesso in data 29 settembre 2010 e conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo versata in occasione di tale conferimento;
- il rinvio a nuovo della perdita rilevata nel Bilancio d'esercizio 2017;
- la rilevazione del risultato al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**62.882.700**	B			**0**	**0**
Riserve di Capitale	**565.568**	A/B	**565.568**		**0**	**0**
Riserva avanzo di fusione	565.568		565.568	0	0	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	A B	0		0	0
Riserve di utili	**(13.398.922)**		**5.352.281**	**0**	**0**	**94.386**
Riserva legale	823.481	B	823.481			
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.528.800	A B	4.528.800		0	212.572
Altre riserve	0	A B	0		0	0
Riserva statutaria	0	A B C	0		0	230.150
Riserva per operazione di copertura	0		0			(348.335)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.751.203)					

Legenda:
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci
* la riserva è distribuibile previo assogettamento ad imposta
la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A. che ha deliberato sul ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a K€ 19.697 (di cui K€ 18.751 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui K€ 946 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per K€ 4.529 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per K€ 566 mediante utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per K€ 823 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa,
- per i residui K€ 13.779 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da K€ 62.883 a k€ 49.104, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di € 50 ciascuna, con altrettante n°1.257.654 azioni prive di valore nominale.

Fondo rischi e oneri

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Altri fondi - imposte differite	0	1.158	(1.158)
Fondo rischi	720.757	1.557.142	(836.385)
Strumenti derivati finanziari	0	22.402	(22.402)
Fondo rischi ripianamento perdite	209.487	0	209.487
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**930.245**	**1.580.702**	**(650.458)**

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 930 ed evidenziano un decremento rispetto al 2017 di K€ 650. Qui di seguito se ne riporta la composizione e le principali variazioni dell'anno.

- Fondi rischi

Il fondo rischi è pari a K€ 721 con una diminuzione di K€ 836 rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è prevalentemente riconducibile all'utilizzo del fondo per la chiusura di un contenzioso giurislavoristico con un ex dipendente e all'utilizzo del fondo per ripianamento delle perdite sostenute dalla società controllata Amga Sport e derivanti dalla svalutazione integrale degli asset effettuati nel bilancio 2017 della controllata. Si segnala inoltre che nel corso del 2018 la Società ha siglato un accordo transattivo con Amtel incassando parte del credito interamente svalutato e rilasciando a conto economico l'intero ammontare del fondo accantonato negli anni precedenti e pari a circa K€ 111.
L'importo residuo al 31 dicembre 2018 di K€ 721 ed è principalmente relativo a:

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017.
- Fondo a copertura dei rischi derivanti da ricorsi giuslavoristici, pari a K€ 239, quantificato sulla base della miglior stima del management alla data di riferimento del bilancio.
- Fondo a copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 43;
- Fondo a copertura di potenziali rischi fiscali per K€ 71.

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Altri fondi	31/12/2018
Iniziale	**1.557.142**
Rilascio	(160.535)
Accantonamenti	11.960
Utilizzi	(687.810)
Finale	**720.757**

- **Strumenti finanziari derivati passivi**

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, si rileva che alla data di chiusura del presente bilancio, la Società ha estinto lo strumento derivato sottoscritto con Banca Intesa nel 2006, a copertura della fluttuazione dei tassi di interesse su un mutuo stipulato con Unicredit, giunto alla sua naturale scadenza al 31 dicembre 2018. Nessun nuovo strumento derivato è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

La movimentazione dei Fondi rischi strumenti derivati passivi è la seguente:

Strumenti finanziari derivati passivi	31/12/2018
Iniziale	**22.402**
Rilascio	0
Accantonamenti	0
Utilizzi	(22.402)
Finale	**0**

- **Fondi rischi copertura perdite**

Il Fondo, pari a K€ 209 al 31/12/2018, si è movimentato per l'accantonamento effettuato a copertura della perdita rilevata nella situazione economica e patrimoniale di Amga Sport alla medesima data ad integrazione di quanto già versato in occasione dell'operazione di ripianamento delle perdite effettuata ad agosto 2018 e descritta in precedenza.

Fondo ripianamento perdite	31/12/2018
Iniziale	**0**
Accantonamenti	209.487
Utilizzi	0
Finale	**209.487**

Infine si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri nel suo complesso è la seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2018
Iniziale	**1.580.702**
Accantonamenti	221.447
Utilizzi	(711.370)
Rilasci	(160.535)
Finale	**930.245**

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	247.755	244.935	2.820

Al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 248 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2018, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2018
Iniziale	244.935
Accantonamenti	136.911
Utilizzi	(1.745)
destinazione ai fondi	(132.354)
altri movimenti	8
Finale	247.755

Debiti

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.564.818	4.817.389	(3.252.571)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	9.046.146	10.541.999	(1.495.853)
acconti	93.041	0	93.041
debiti verso fornitori	2.844.802	4.110.966	(1.266.164)
debiti verso imprese controllate	14.216.870	10.667.801	3.549.070
debiti tributari	441.097	853.493	(412.396)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	207.008	192.054	14.954
altri debiti	1.323.572	1.286.244	37.329
	29.737.355	**32.469.946**	**(2.732.591)**

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche con riferimento ai debiti, l'art 2426 del Codice Civile prescrive dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato.
Proprio in virtù di quanto sopra decritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato né quello dell'attualizzazione di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti verso banche

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.564.818	4.817.389	(3.252.571)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	9.046.146	10.541.999	(1.495.853)
	10.610.965	**15.359.389**	**(4.748.424)**

I debiti verso banche al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 10.611 ed evidenziano un decremento di K€ 4.748 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile sia alla riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per K€ 1.496 sia alla riduzione dell'indebitamento di breve termine per K€ 3.253.

La riduzione dei debiti verso Banche è legata principalmente alla chiusura dei contratti di finanziamento con Unicredit (K€ 2.346 al 31/12/2017) e Cariparma (K€ 336 al 31/12/2017), giunti alla loro naturale scadenza e al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	305.116	1.050.790	281.882	1.637.787
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	825.609	3.480.906	685.755	4.992.270
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	425.303	1.850.466	1.696.348	3.972.116
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE		**1.556.028**	**6.382.161**	**2.663.985**	**10.602.174**
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		8.790	0	0	8.790
DEBITI BANCARI		**8.790**	**0**	**0**	**8.790**
DEBITI BANCARI		**1.564.818**	**6.382.161**	**2.663.985**	**10.610.965**

- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.638, di cui K€ 305 entro l'esercizio successivo, K€ 1.051 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo UBI Banca utilizzato per finanziare prevalentemente gli investimenti del teleriscaldamento (sostituivo del mutuo sottoscritto nel 2009 con Banco BPM), pari a K€ 4.992, di cui K€ 826 entro l'esercizio successivo, K€ 3.481 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 3.972, di cui K€ 425 entro l'esercizio successivo, K€ 1.850 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;

Acconti

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Acconti	93.041	0	93.041

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti. In particolare, include K€ 92 incassati a fronte di prestazioni non ancora concluse e ultimate e afferenti all'allacciamento alla rete del teleriscaldamento di palazzine ALER nel quartiere Mazzafame di Legnano.

Debiti verso fornitori

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti verso fornitori	2.844.802	4.110.966	(1.266.164)

A dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 2.845 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.266; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 1.675 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	14.216.870	10.667.801	3.549.070

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 14.217, evidenziando un incremento rispetto al 2017 di K€ 3.549.

Tale importo è composto da poste di carattere finanziario e riflette le dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	215.282	101.865	113.418
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	**215.282**	**101.865**	**113.418**
Saldo debiti finanziari Amga Sport	483.514	0	483.514
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	5.844.001	3.774.227	2.069.774
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	7.674.073	6.791.710	882.363
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	**14.001.588**	**10.565.936**	**3.435.652**
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	**14.216.870**	**10.667.801**	**3.549.070**

Debiti tributari

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti tributari	441.097	853.493	(412.396)

Ammontano complessivamente a K€ 441 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 412. Qui di seguito se ne riportano i dettagli.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Altri debiti vs Erario	262.866	129.032	133.834
IVA a debito ad esigibilità differita	57.970	57.970	0
IVA da versare	31.480	572.908	(541.428)
Ritenute lavoratori dipendenti	81.963	85.020	(3.057)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	6.818	8.364	(1.546)
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	0	198	(198)
DEBITI TRIBUTARI	**441.097**	**853.493**	**(412.396)**

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	207.008	192.054	14.954

Al 31 dicembre 2018 il totale del saldo, pari a K€ 207, evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2017 di K€ 15. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti vs enti previdenziali per 14^, premio e ferie	72.025	72.978	(953)
Debiti verso INPS	93.991	89.494	4.497
Debiti vs INPDAP	16.108	16.043	65
Debiti vs altri istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	24.884	13.539	11.345
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	**207.008**	**192.054**	**14.954**

Altri debiti

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
altri debiti	1.323.572	1.286.244	37.329

Ammontano complessivamente K€ 1.324 (K€ 1.286 al 31/12/2017) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 37.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce altri debiti, di cui K€ 556 sono di natura finanziaria.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	320.182	365.922	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	225.000	300.000	(75.000)
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14^	258.193	256.092	2.101
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrasso	8.561	9.682	(1.121)
Debiti finanziari vs Asm Magenta	2.695	3.829	(1.134)
Altri debiti	508.941	350.718	158.223
ALTRI DEBITI	**1.323.572**	**1.286.244**	**37.329**

Negli Altri debiti le posizioni più rilevanti riguardano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 320): tale importo è relativo a un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025;
- Debiti verso Regione Lombardia (K€ 225), per un finanziamento a tasso agevolato sugli investimenti del teleriscaldamento, il cui rimborso in 5 anni è iniziato a partire dal 2017;
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima (K€ 258);

Ratei e risconti passivi

Ratei/Risconti - passivi	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ratei passivi			
Ratei passivi - oneri finanziari	**25.514**	**30.232**	(4.718)
Totale	**25.514**	**30.232**	**(4.718)**
Risconti passivi			
Entro l'esercizio	804.175	1.188.768	(384.593)
Entro 5 anni	1.054.070	1.039.792	14.278
Oltre 5 anni	1.385.640	1.092.166	293.474
Totale	**3.243.885**	**3.320.726**	**(76.841)**
Totale Ratei/Risconti passivi	**3.269.399**	**3.350.958**	**(81.559)**

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari a K€ 3.269, è costituto prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianti erogati da Comuni o Regione o per la realizzazione di opere di diversa natura quali ad esempio l'allacciamento della rete del teleriscaldamento agli utenti. I contributi in conto impianti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Si evidenzia che la voce registra un decremento di K€ 82 rispetto al precedente esercizio.

Impegni e garanzie

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debito residuo per leasing	197.905	282.664	(84.759)
Awalli e fideiussioni ricevute	9.113.409	8.909.835	203.574
Awalli e fideiussioni prestate	5.258.791	5.315.526	(56.735)

Il valore complessivo del debito residuo per il leasing è pari a K€ 198.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.259 e tra le più significative si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per la realizzazione della rete del teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione dei cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 a garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2018 ammontano complessivamente a K€ 52.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile e sul fabbricato di via per Busto Arsizio e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il *business* del teleriscaldamento.
- Unione di Banche Italiane S.p.A (di seguito UBI): ipoteche di primo e secondo grado per complessivi K€ 12.000 di seguito descritte:
    - Ipoteche di primo grado sul fabbricato ex Saltex, sulle porzioni di immobili site in Busto Garolfo, sulle porzioni immobiliari site in Legnano in via Oberdan e in via Quasimodo;
    - Ipoteca di secondo grado sull'immobile di via per Busto Arsizio.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2017 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2018	2017	Scostamenti
Ricavi	11.664.833	12.221.828	(556.995)

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla Società ed è pari a K€ 11.665, in riduzione di K€ 557 rispetto all'esercizio precedente.
I ricavi totali 2018, pari a K€ 11.665, risultano in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (K€ 12.222) riconducibile in gran parte alla riduzione dei ricavi del Teleriscaldamento di K€ 671 (-10%) a causa di due importanti guasti, che hanno interessato il cogeneratore di potenza maggiore e l'impianto elettrico della centrale, e che hanno comportato l'interruzione della produzione per un periodo di tempo rilevante.

Altri ricavi e proventi

	2018	2017	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	5.499.848	4.862.053	637.795

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 5.500, in aumento di K€ 638, e sono composti principalmente da:

- ricavi derivanti dal riaddebito dei servizi comuni ("corporate") alle società controllate per K€ 4.553;
- ricavi e rimborsi da AEMME Linea Energie per K€ 94 quale corrispettivo di locazione;
- sopravvenienze attive per K€ 411 il cui dettaglio è di seguito mostrato.

Sopravvenienze attive	**31/12/2018**
Rilascio eccedenza fdo rischi	160.535
Rilascio eccedenza fdo svalutazione crediti	131.334
Altro	119.425
	411.293

Costi della produzione

Costi per acquisto materie prime

	2018	2017	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.802.139	3.456.240	(654.102)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2018	2017	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.688.578	3.314.767	(626.188)
Acquisto ricambi	33.598	34.332	(734)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	9.703	33.447	(23.744)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	22.427	18.269	4.158
Acquisto carburanti automezzi	12.999	17.274	(4.275)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	14.455	1.986	12.469
Altro	20.379	36.167	(15.788)
TOTALE ACQUISTI	**2.802.139**	**3.456.240**	**(654.102)**

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato, il decremento della voce rispetto al 2018, pari a K€ 654, è legato prevalentemente alla riduzione del consumo di gas metano per cogeneratore, a causa dell'interruzione della produzione di energia elettrica per un guasto importante a un cogeneratore avvenuto durante i primi mesi del 2018.

Costi per servizi

	2018	2017	Scostamenti
Per servizi	5.681.007	5.613.412	67.595

La voce al 31 dicembre 2018 si attesta a K€ 5.681, evidenziando un incremento rispetto al 2017 di K€ 68, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 1.246 e altri costi per servizi per K€ 4.435.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione, si evidenzia un incremento di K€ 290, dovuto all'aumento delle manutenzioni su impianti di cogenerazione (sia per interventi di riparazione conseguenti il guasto dell'impianto precedentemente commentato, sia per interventi di revisione periodica) e sulla sede di Via per Busto Arsizio, parzialmente compensato dalla riduzione degli interventi manutentivi sull'impianto fotovoltaico (nel 2017 furono effettuati degli interventi non ricorrenti con l'obiettivo di ottimizzarne il funzionamento) e sugli impianti dei parcheggi. Si precisa che la voce manutenzione straordinaria impianti natatori di K€ 2 fa riferimento ad interventi sostenuti da AMGA Legnano riaddebitati alla controllata AMGA SPORT.

	2018	2017	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	39.730	26.706	13.024
Manutenz. ordinaria automezzi	14.628	15.242	(613)
Manutenz. ordinaria mobili e arredi	0	198	(198)
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	6.532	7.447	(915)
Manutenz. ordinaria fabbricati	290.310	199.195	91.115
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	687.934	434.411	253.523
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	9.218	41.644	(32.426)
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	25.440	8.634	16.806
Manutenz. ordinaria rete	4.093	14.589	(10.495)
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	15.649	22.284	(6.634)
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	150.517	185.464	(34.947)
Manutenz. straordinaria impianti natatori	1.800	0	1.800
MANUTENZIONI	**1.245.852**	**955.812**	**290.040**

I costi per altri servizi, pari a K€ 4.435, mostrano un decremento di K€ 222 rispetto all'esercizio 2017.

	2018	2017	Scostamenti
Assicurazioni	535.712	544.836	(9.124)
Cariche sociali - CDA	45.500	38.077	7.423
Compenso Collegio Sindacale	35.360	35.346	14
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	206.211	245.090	(38.879)
Prestazioni legali e notarili	136.641	170.896	(34.255)
Prestazioni tecniche	187.031	154.160	32.871
Canoni di manutenzione e assistenza	69.194	61.089	8.104
Costi Global Service	1.053.472	1.169.090	(115.619)
Costi pubblicità e marketing	12.510	3.650	8.859
Costi pulizia uffici e sorveglianza	97.594	98.628	(1.033)
Costi retrocessione energia elettrica	20.945	61.955	(41.010)
Utenze - acqua	22.709	43.542	(20.833)
Utenze - energia elettrica forza motrice	299.902	255.081	44.821
Utenze - energia elettrica	264.007	293.393	(29.386)
Utenze - Gas metano	1.827	22.082	(20.255)
Utenze - teleriscaldamento	45.975	39.573	6.402
Utenze - telefonia mobile e fissa	41.179	56.477	(15.298)
Prestazioni di terzi	628.882	785.494	(156.611)
Costi gestione personale	105.479	98.209	7.270
Servizi vari di produzione	274.120	165.249	108.870
Società di revisione	31.024	31.024	0
Spese ed oneri bancarie	90.760	99.208	(8.447)
Altri costi per servizi vari	229.120	185.450	43.671
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	**4.435.155**	**4.657.600**	**(222.445)**

La variazione del saldo rispetto al 2017 è attribuibile principalmente a:

- diminuzione dei costi global service (- K€ 116) per effetto delle minori attività espletate nell'ambito della gestione del verde pubblico, bilanciate da minori ricavi registrati;
- riduzione dei costi di prestazioni legali e notarili (-K€ 34) e amministrative, fiscali e lavoro (- K€ 39) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni;
- riduzione delle prestazioni di terzi (-K€ 157) inerenti prevalentemente alla business unit Parcheggi.

Si evidenzia che i compensi attribuiti al C.d.A., inclusa la produttività stabilita come da indicazione dei soci, rispettano le normative di legge, portando l'indennità erogata all'80% di quanto rilevato nel 2013. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio di quanto sopra esposto.

Compensi CDA	**2018**	2017	2016	2015	2014	2013
Indennità di carica CDA	40.841	20.495	37.296	48.000	48.000	66.096
Produttività di competenza		11.899	12.003	4.877		
Rimborsi spese	2.496	6.167	3.868			
	43.337	***38.561***	***53.167***	***52.877***	***48.000***	***66.096***
Indennità di carica CDA Amga Service				4.672		
Totale indennità di carica CDA	**43.337**	**38.561**	**53.167**	**57.549**	**48.000**	**66.096**
Contributi previdenziali CDA	4.659	3.010	5.055	5.757	4.212	7.154
Produttività di competenza	0	2.674	2.538	999		
	4.659	***5.683***	***7.593***	***6.755***	***4.212***	***7.154***
Indennità di carica CDA Amga Service				-581		
Totale contributi previdenziali CDA	**4.659**	**5.683**	**7.593**	**6.174**	**4.212**	**7.154**
Totale cariche sociali /CDA	**47.996**	**44.244**	**60.760**	**63.723**	**52.212**	**73.251**

Costi per godimento beni di terzi

	2018	2017	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	813.192	825.360	(12.168)

Di seguito il dettaglio della voce:

	2018	2017	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	638.279	620.130	18.149
Leasing operativo mezzi	0	318	(318)
Leasing operativo attrezzature	109.980	109.374	605
Affitto locali, parcheggi e impianti	21.600	21.600	0
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	2.430	25.906	(23.476)
Canoni precari e attraversamenti	1.805	2.020	(215)
Noleggio macchine ufficio e simili	5.858	5.855	3
Noleggio impianti	0	4.890	(4.890)
Noleggio veicoli	3.790	3.790	0
Noleggio software e hardware	28.063	29.630	(1.567)
Noleggio attrezzature	1.388	1.847	(459)
Totale costi per godimento beni di terzi	**813.192**	**825.360**	**(12.168)**

Costi del personale

	2018	2017	Scostamenti
Per il personale	3.126.334	2.936.399	189.935

Al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 3.126, evidenziando un incremento di K€ 190 rispetto l'esercizio 2017. Nella tabella che segue se ne fornisce il dettaglio.

	2018	2017	Scostamenti
Salari e stipendi	2.314.674	2.193.641	121.033
Oneri sociali	650.508	591.429	59.079
Trattamento di fine rapporto	146.911	135.402	11.509
Altri oneri	14.242	15.927	(1.686)
Totale costo del personale	**3.126.334**	**2.936.399**	**189.935**

	2018	2017	scostamenti
Costo del personale	3.041.739	2.828.200	213.539
Indennità sostitutiva mensa ticket	60.726	56.211	4.516
Totale (€uro)	**3.102.465**	**2.884.410**	**218.055**
Costo medio dipendente	54.779	57.066	(2.287)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Nota: Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione

Al 31/12/2018 i dipendenti risultano pari a 55 unità (9 a tempo determinato e 47 a tempo indeterminato) a cui si aggiungono 3 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante. Al 31 dicembre 2017 i dipendenti erano pari a 57 unità (10 a tempo determinato e 47 a tempo indeterminato) a cui si aggiungevano 2 unità in somministrazione lavoro. Il numero medio di dipendenti è invece passato da 50,5 del 2017 a 56,6 unità del 2018 generando un incremento del costo del personale. Il costo medio per dipendente invece si è ridotto di K€ 2, anche in funzione del turnover del personale che ha determinato, tra l'altro, una diminuzione dell'anzianità media dei dipendenti.

Valori medi di periodo	2018	2017	scostamenti
Dirigenti	1,0	1,0	0,00
Quadri	5,9	5,9	0,00
Impiegati	43,2	37,3	5,91
Operai	6,5	6,4	0,18
Totale	**56,6**	**50,5**	**6,09**

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2018	2017	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	2.302.496	3.266.766	(964.270)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	16.303.655	(16.303.655)
	2.302.496	**19.570.421**	**(17.267.925)**

Ammontano complessivamente a K€ 2.302 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 652 e materiali per K€ 1.650.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2018	2017	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	133.341	1.067.834	(934.493)

Nell'esercizio 2018 sono state rilevate svalutazioni dei crediti commerciali per K€ 133, evidenziando un decremento di K€ 934 rispetto l'esercizio 2017. In particolare si evidenzia che al 31/12/2017 tale voce includeva la svalutazione integrale dei crediti vantati nei confronti di AMGA SPORT (K€ 1.008).

Variazione delle rimanenze

	2018	2017	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	(3.013)	21.778	(24.791)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2018	2017	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	221.447	1.103.390	(881.943)

L'Accantonamento a fondi rischi e oneri, pari a K€ 221, è di seguito dettagliato.

Accantonamento fondo rischi - dettaglio	**2018**
Accantonamento contenziosi giuslavoristici	11.960
Accantonamento rischi AMGA SPORT	209.487
Totale	**221.447**

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

	2018	2017	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	949.342	1.114.736	(165.395)

Ammontano complessivamente a K€ 949, in diminuzione rispetto al 2017 di K€ 165. Il decremento è dovuto all'effetto combinato di minori minusvalenze da dismissioni cespiti e maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di Certificati Neri per via dell'aumento del loro costo unitario. Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2018	2017	Scostamenti
Imposte e tasse	652.594	662.387	(9.793)
Sopravvenienze passive	24.096	5.865	18.231
Perdite su crediti	3.121	894	2.228
Minusvalenze da dismissione cespiti	19.024	296.228	(277.204)
Contributi associativi	6.287	3.796	2.491
Liberalità	2.644	300	2.344
Emission trading (Certificati Neri)	205.679	101.182	104.497
Altri costi	35.897	44.084	(8.188)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**949.342**	**1.114.736**	**(165.395)**

Proventi e oneri finanziari

	2018	2017	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**1.691.607**	**1.101.303**	**590.304**
da Dividendi da partecipate	1.660.220	1.063.996	596.224
da Proventi diversi -altri	31.387	37.307	(5.920)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	**(388.534)**	**(764.731)**	**376.197**
	1.303.073	**336.572**	**966.501**

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 1.692 (K€ 1.101 al 31/12/2017), mentre gli oneri finanziari ammontano a K€ 389 (K€ 765 al 31/12/2017) e risultano composti come illustrato nella tabella che segue.

	2018	2017	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	100	223	(122)
Dividendi su utili da partecipate	1.660.220	1.063.996	596.224
Proventi finanziari da derivati	4.814	10.056	(5.242)
Interessi su depositi	5	0	5
Altri interessi attivi	2.651	2.369	282
Interessi attivi da fornitori	8.471	0	8.471
Indennità di mora da utenti	0	0	0
Proventi finanziari da cash pooling	15.346	24.659	(9.314)
	1.691.607	**1.101.303**	**590.304**
Interessi su mutui finanziamento Unicredit Teleriscaldamento	(7.941)	(18.211)	10.270
Oneri finanziari vs. Pop.Lodi - mutuo	0	(56.370)	56.370
Oneri finanziari vs. UBI-BANCA mutuo	(111.997)	(53.786)	(58.211)
Oneri finanziari vs. banche BL c/c ipotec.107	(420)	(3.233)	2.813
Oneri finanziari verso fornitori	(497)	(1.081)	584
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.teleriscald.	(1.387)	(3.990)	2.603
Oneri finanziari verso erario	(11)	(8)	(4)
Oneri finanziari da derivati	(22.352)	(317.172)	294.820
Oneri finanziari da cash pooling	(136.491)	(183.871)	47.380
Oneri finanziari vs. BDL finanz.nuovo ospedale	(105.938)	(115.759)	9.821
Altri oneri finanziari	(1.500)	(11.250)	9.750
	(388.534)	**(764.731)**	**376.197**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**1.303.073**	**336.572**	**966.501**

In particolare si segnala che l'incremento dei proventi finanziari è determinata da maggiori dividendi incassati dalle partecipate in funzione a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle controllate (+ K€ 596).

Gli oneri finanziari risultano in forte calo rispetto allo scorso esercizio, nel quale erano stati contabilizzati gli oneri finanziari del derivato legato al finanziamento con Banca Popolare di Lodi, chiuso a luglio 2017.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2018	2017	Scostamenti
Rivalutazioni	22.402	51.372	(28.970)
Svalutazioni	(93.351)	(151.045)	57.694
	(70.949)	**(99.673)**	**28.724**

La voce al 31/12/2018 riporta un saldo negativo per K€ 71 (K€ 100 al 31/12/2017) ed è afferente a rivalutazioni e svalutazione dello strumento finanziario derivato estinto al 31 dicembre 2018 e svalutazioni di partecipazioni.

Imposte dell'esercizio

	2018	2017	Scostamenti
Imposte correnti	78.228	255.015	(176.787)
Imposte esercizio precedente	(339.252)	50.337	(389.589)
Imposte anticipate e differite	(651.773)	238.580	(890.354)
	(912.798)	**543.932**	**(1.456.730)**

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo per K€ 913 e sono relative a:

- imposte correnti, positive per K€ 78, sono relative a proventi da consolidato fiscale per K€ 127 e al carico IRAP pari a K€ 49;
- rigiro di imposte anticipate per K€ 652, per il quale si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale;
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a K€ 339.

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	2018		2017	
Aliquota ordinaria	24,00%	485.181	24,00%	(4.403.552)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili	13,94%	281.849	-24,94%	4.576.489
Altro	-44,24%	(894.399)	2,55%	(468.668)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		**(127.369)**		**(295.731)**
Proventi da consolidato fiscale				
Totale Proventi da consolidato fiscale		**(127.369)**		**(295.731)**

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	2018		2017	
Aliquota ordinaria	4,20%	**47.813**	4,20%	(782.279)
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale	11,53%	131.306	-0,66%	123.329
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e rischi	1,31%	14.901	-4,17%	775.945
Altro	-12,73%	(144.878)	0,41%	(76.278)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		**49.141**		**40.716**

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2018

Consiglio d'amministrazione

Presidente		in carica fino al 26/02/18	K€	0	su base annua
		in carica dal 27/02/18	K€	25	su base annua
Consiglieri	n. 1	in carica fino al 26/02/18	K€	11	ciascuno su base annua (di cui K€ 4 a carattere variabile)
	n. 1	in carica fino al 26/02/18	K€	8	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	n. 2	in carica fino al 26/02/18	K€	0	ciascuno su base annua
	n. 3	in carica dal 27/02/18	K€	7	ciascuno su base annua
	n. 1	in carica dal 27/02/18 al 23/10/18	K€	0	ciascuno su base annua

Sindaci

Presidente		in carica dal 24/06/16	K€	14	su base annua
Sindaci	n. 2	in carica dal 24/06/16	K€	10	ciascuno su base annua

Società di revisione

Revisione legale			K€	31	annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE	2018 TOTALE
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	574.892
al netto ammortamenti complessivi	162.149
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	0
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	29.482
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	545.410
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati,determinato secondo la metodologia finanziaria,rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	52.207
d) Imposte anticipate (credito)	0
TOTALE ATTIVITA'	**493.203**
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	260.000
di cui entro 1 anno	85.372
di cui entro 5 anni	174.628
di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	85.372
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	174.628
di cui entro 1 anno	92.776
di cui entro 5 anni	81.852
di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite	0
c) Ratei passivi	0
Ratei passivi	2.453
TOTALE PASSIVITA'	**177.080**
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	253.824
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**316.123**
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	109.797
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	17.998
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	29.482
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	19
Effetto sul risultato prima delle imposte	62.298
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	**62.298**

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	425.113	181.211	19.154
Fatture note accr.da emettere	257.752	(70.408)	21.485
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali	(220)	(97)	0
Fatture note accr.da ricevere	(72.767)	(325.989)	0
Debiti finanziari	(5.844.001)	(7.674.073)	(483.514)
	0	**0**	**0**

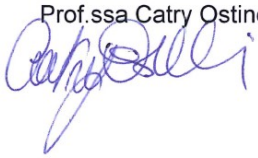
AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	(3.245.906)	(1.269.802)	(328.395)
ACQUISTI	826	440	0
SERVIZI	55.945	325.989	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0
AMMORTAMENTI	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	54.042	82.449	(15.346)
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Prof.ssa Catry Ostinelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.
Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AMGA Legnano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Massimo Maffeis
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

* * *

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53.

La presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvati da ultimo nella seduta in data 28 maggio 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate ed accresciute rispetto al precedente esercizio sociale, destinate prevalentemente all'aumento del perimetro dell'attività svolta;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente

e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.
Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.
Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha avuto un significativo avvicendamento nei ruoli apicali, tuttavia tale da non inficiare o pregiudicare l'attività del relativo settore, che ha proseguito regolarmente la propria attività;
- avvenuto il passaggio di consegne tra le figure apicali avvicendate, il livello della preparazione tecnica dei restanti componenti la struttura è rimasto comunque adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può comunque vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma. 5, cod. civ., relative all'organigramma aziendale, sono state illustrate dai delegati in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché fornite dal Direttore Generale sia in occasione delle riunioni programmate, che in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. da parte del socio di maggioranza, alle quali questo Collegio Sindacale ha in precedenza risposto con propria relazione scritta in data 6 giugno 2018, successivamente illustrata ai soci in occasione dell'apposita assemblea tenutasi in data 28 giugno 2018;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato da ultimo approvato dall'organo di amministrazione in data 28 maggio 2019; esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." la quale, per il tramite dei propri organi ha riferito che la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio che sarà rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, in aggiunta a quanto sopra riferito;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- abbiamo acquisito le relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nel corpo della nota integrativa, il Collegio Sindacale, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, ricorda che a seguito della delibera di riduzione del capitale per perdite, assunta dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 7 marzo 2019, è stata utilizzata ed azzerata la "Riserva di rivalutazione l. 2/2009" per l'intero importo di Euro 4.582.800,00; ciò dà luogo - come anche rilevato dal parere legale acquisito dalla società in data 27 febbraio 2019 - all'applicazione dell'art. 13 della Legge 342/2000, il quale prevede che in caso di utilizzazione della riserva di rivalutazione a copertura di perdite "... *non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del codice civile*".

Note – richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sulle informazioni contenute nel paragrafo della nota integrativa intitolato "partecipazioni in imprese controllate" dove sono illustrate operazioni che riguardano la controllata "AMGA Sport S.S.D. a R.L.", con particolare riferimento all'esecuzione tempestiva delle misure previste dal piano di risanamento.

Risultato dell'esercizio sociale

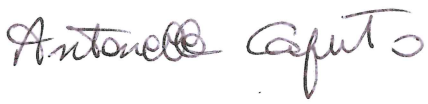
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.457.721. Come riferito nella relazione sulla gestione, tale risultato è stato conseguito grazie a maggiori proventi da dividendi da parte delle società controllate e grazie alla riduzione degli oneri finanziari.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 11 giugno 2019.

Il Presidente del Collegio Sindacale: Dott. Roberto Luigi Riva

Membro effettivo: Dott. Alberto Laguardia

Membro effettivo: Dott. Antonella Caputo